



Liceo Statale "Vittorio De Caprariis"

Via V. De Caprariis, 1 - 83042 Atripalda (AV)

Tel. 0825/1643464 - fax: 0825/1643462

Sede ass. di Altavilla Irp (AV) via Immacolata, 83011 - tel./fax 0825991338

Sede ass. di Solofra (AV), via Mellito, 1 - 83029 - tel./fax 0825532450

e-mail: avps06000b@istruzione.it

sito web: www.scientificotripalda.gov.it



ESAME DI STATO 2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a sez. C - Liceo Scientifico

Sede di Atripalda

relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO elaborato ai sensi dell'O.M. 205 11/03/2019 - Art. 6, c. 1 e del D.M. n.37/2019 - Art. 2, cc.2, 3, 4, 5, 6

Anno Scolastico
2018/2019

<i>Indice</i>	pag.
1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	2
1.1 Breve descrizione del contesto	2
1.2 Presentazione dell'istituto	2
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	3
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)	3
2.2 Quadro orario settimanale – Indirizzo di studi LI02 - Liceo Scientifico	3
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	4
3.1 Composizione del Consiglio di Classe	4
3.2 Prospetto dati della classe	5
3.3 Composizione e storia classe	5
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	7
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	7
5.1 Metodologie e strategie didattiche	7
5.2 CLLL: attività e modalità insegnamento	9
5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O. (ex ASL): attività nel triennio	10
5.4 Ambienti di apprendimento: Mezzi e Strumenti	11
6. ATTIVITÀ E PROGETTI	12
6.1 Attività di recupero e potenziamento	16
6.2 Attività e progetti attinenti a " <i>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</i> "	16
6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	17
6.4 Attività specifiche di orientamento	17
7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	18
Relazione finale Italiano	18
Relazione finale Latino	20
Relazione finale Storia	22
Relazione finale Filosofia	22
Relazione finale Inglese	24
Relazione finale Matematica	26
Relazione finale Fisica	31
Relazione finale Scienze Naturali	35
Relazione finale Disegno e Storia dell'Arte	38
Relazione finale Scienze Motorie	40
Relazione finale Religione	43
8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	45
8.1 Criteri di valutazione	45
8.2 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	45
8.3 Griglia di valutazione del colloquio e Griglie di valutazione prove scritte	47
8.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni	56
8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato: simulazioni colloquio	56
9. ALLEGATI PER LA COMMISSIONE D'ESAME	57
Allegato n. 1: Elenco candidati e Credito scolastico	
Allegato n. 2: Firma dei docenti componenti il Consiglio di Classe	
Programmi delle discipline	

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il contesto socio-culturale di riferimento a cui si rivolge il nostro istituto presenta caratteristiche positive per una proficua pianificazione del progetto educativo. Dall'esame dei dati di ordine socio-economico si evince un livello medio-alto delle famiglie di provenienza per quanto riguarda le condizioni generali di partenza. L'elevata omogeneità sociale ed economica dell'utenza facilita la realizzazione del piano educativo ed il successo scolastico degli allievi e permette alle famiglie di avere rapporti continui e costruttivi con la scuola rendendo più facile il coinvolgimento degli studenti in ogni attività. In prospettiva, si osservano risultati positivi nel proseguimento e nella conclusione degli studi universitari e nel raggiungimento di mete professionali significative.

Altri fattori che favoriscono la positività delle relazioni tra il Liceo ed il territorio e che permettono di pianificare collaborazioni ed apprendimenti anche su lungo periodo sono la presenza di poli universitari ubicati a breve distanza (Università degli Studi di Salerno, Napoli e Benevento), la disponibilità di realtà culturali, archeologiche e di ricerca, come il CNR ed il Museo della Matematica di Avellino, il BioGeM (Biologia e Genetica Molecolare) di Ariano Irpino, il Parco Archeologico Abellinum di Atripalda, il Museo della Gente senza Storia di Altavilla Irpina; gli stimoli provenienti dalle tante associazioni culturali o musicali come il Teatro Comunale "Carlo Gesualdo" e il Conservatorio "Cimarosa" di Avellino; la presenza di poli produttivi di solida struttura (polo industriale di Pianodardine, Aziende vitivinicole di rinomanza internazionale, polo conciario di Solofra, varie attività commerciali).

La tendenziale stabilità del corpo docente assicura anche continuità alla formazione degli studenti; l'esperienza acquisita negli anni dagli insegnanti, che garantiscono con la propria formazione permanente il continuo aggiornamento professionale attraverso iniziative autonome e istituzionali, permette di ampliare l'offerta formativa con iniziative di ampio respiro che hanno ricadute didattiche e formative significative su tutti gli studenti.

1.2 Presentazione Istituto

Il Liceo Statale "Vittorio De Caprariis" è una realtà scolastica operante sul territorio dall'a.s.1978/79. È costituito da tre sedi: la sede centrale di Atripalda, in via Vittorio De Caprariis, 1; la sede staccata di Altavilla Irpina in via Immacolata; la sede staccata di Solofra in via Melito. Presso il Liceo "V. De Caprariis" sono presenti gli indirizzi di studio:

- LI02 - Liceo Scientifico
- LI03 - liceo Scientifico-opzione Scienze Applicate
- LI04 - Liceo Linguistico (Lingue studiate: inglese, tedesco, spagnolo)

Tutte le classi quinte dell'istituto, nell'a.s. 2018/19 seguono l'indirizzo di studio LI02.

Presso la sede di Atripalda, attualmente, sono presenti n° 33 classi, per una utenza complessiva di 763 alunni. Presso la sede di Altavilla, sono presenti n° 5 classi, per un'utenza complessiva di 74 alunni e presso la sede di Solofra, sono presenti n° 9 classi, per una utenza complessiva di 179 alunni.

Il Liceo opera non solo come costante ed imprescindibile punto di riferimento sul territorio per la crescita della realtà umana e culturale, ma anche come attore principale nel processo di sviluppo di tutte le potenzialità del territorio, attraverso la garanzia di una formazione inclusiva e di eccellenza finalizzata alla formazione di cittadini, lavoratori e futuri professionisti responsabili e competenti.

In tale prospettiva la "vision" del De Caprariis è *<essere centro di innovazione e di aggregazione culturale e relazionale per i giovani, le famiglie, le istituzioni e i privati operanti sul territorio>*. Lo strumento di realizzazione di tale identità, le finalità istituzionali e gli obiettivi strategici della scuola vengono sinteticamente descritti della "mission": *<Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione >*.

Il liceo assicura la trasparenza delle procedure e la pubblicazione di tutti gli atti sul sito istituzionale www.scientificoaatripalda.gov.it

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Il percorso liceale mette a disposizione dello studente gli strumenti culturali necessari a comprendere la realtà e lo guida alla conquista di un atteggiamento razionale, critico, creativo e progettuale per affrontare le situazioni e i problemi con cui si dovrà confrontare nella vita.

Conoscenze, abilità e competenze gli permetteranno di proseguire gli studi universitari secondo una scelta consapevole e responsabile, per il successo nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

La formazione dello studente passa attraverso le discipline scolastiche, quali nuclei fondanti del sapere, ma la conoscenza è unitaria sia pur fatta di nozioni e abilità specifiche: infatti, se in ogni campo del sapere ci sono contenuti imprescindibili che lo studente deve conoscere, interpretare e padroneggiare, le discipline scolastiche devono dialogare fra loro per costruire la vera conoscenza.

Ogni disciplina è affrontata sistematicamente, secondo i propri metodi di indagine e con l'uso di strumenti multimediali, anche in prospettiva storica, ricorrendo all'uso costante del laboratorio nel campo scientifico, e alla lettura e all'analisi diretta di testi di ogni genere in ciascun ambito. Ne consegue che la competenza linguistica e comunicativa in lingua italiana è di base alla costruzione di questo sapere: conoscere e argomentare su idee e opinioni, esporre correttamente in modo efficace e soprattutto personale, disponendosi al confronto con gli altri e con i massimi esponenti delle scienze sono obiettivi formativi attesi al termine del percorso liceale.

2.2 Quadro orario settimanale – Indirizzo di studi LI02 - Liceo Scientifico

LICEO SCIENTIFICO - LI02	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

<i>Materia d'insegnamento</i>	<i>Docenti</i>	<i>Docenti interni all'Esame di Stato</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Ammaturo Giuseppina	
LINGUA E CULTURA LATINA	Aquino Carmen	
STORIA	Benevento Rosanna	x
FILOSOFIA	Benevento Rosanna	x
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	Cataldo Amorosa	
MATEMATICA	Santella Tommasina	x
FISICA	Santella Tommasina	x
SCIENZE NATURALI	Sarno Elena	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Nappi Carlo Trifone	x
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Galluccio Carmela	
RELIGIONE CATTOLICA	Guerriero Maria Antonietta	

COORDINATORE DI CLASSE:

Prof. ssa Giuseppina Ammaturo

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Prof. ssa Maria Berardino

3.2 Prospetto dati della classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2016/17	24	-	1	23
2017/18	23	4	-	27
2018/19	27	-	-	

3.3 Composizione e storia classe

La classe V C è composta da 27 alunni provenienti da Atripalda, Avellino (lo scorso anno, infatti, prima delle vacanze di Natale, 4 alunni provenienti dal Liceo Statale "Mancini" di Avellino si sono aggiunti al gruppo classe) e da centri limitrofi. L'estrazione socio-economica dei ragazzi e quindi la possibilità di fruire di supporti extrascolastici si presentano sostanzialmente omogenee e non hanno determinato scarti e differenze profonde. Il numero degli allievi è rimasto invariato fino al quarto anno di studi, nonostante il trasferimento in altra scuola di un'alunna, a metà del terzo anno, e l'inserimento dei quattro studenti del Liceo "Mancini", nel mese di novembre del quarto anno. Il positivo clima relazionale e la naturale disponibilità affettiva della classe hanno consentito ai suddetti alunni un rapido, cordiale e non traumatico inserimento nel gruppo classe. Con adulti e superiori gli allievi si sono mostrati capaci di relazionarsi in modo corretto e rispettoso. Sempre positivo e soddisfacente è stato anche il rapporto umano e affettivo tra docenti e discenti e lo stesso dialogo didattico-educativo si è svolto in un'atmosfera di proficua serenità. I casi di discontinuità didattica hanno riguardato le docenti di Inglese e di Disegno e Storia dell'arte in quanto entrambe le docenti di tali discipline sono andate in quiescenza dal lavoro al termine del terzo anno. Tuttavia, nel quinquennio, la classe ha fruito della sostanziale continuità dell'insegnante di italiano e di quella di Scienze Naturali, e della docente di Matematica e Fisica, nel triennio. L'attività curricolare ha avuto un andamento regolare, anche se, in alcune discipline, gli obblighi e gli impegni extracurricolari prescritti dalle indicazioni ministeriali, hanno rallentato il ritmo di svolgimento dei programmi e impedito la trattazione di argomenti e tematiche, secondo quanto prefissato nella programmazione di inizio d'anno (nel dettaglio tale aspetto si potrà evincere dalle singole relazioni dei vari docenti, allegate al documento come sua parte integrante). Per quanto riguarda il processo di crescita cognitiva, culturale e metodologica degli studenti, nonché le loro capacità dialogico-espositive, la sicurezza e scioltezza linguistico-comunicativa, le capacità logico-analitiche e decodificative, la classe si presenta meno omogenea. Ugualmente diversificato è risultato l'impegno e il rendimento scolastico, sia nella partecipazione al dialogo didattico-educativo che nelle varie attività ed iniziative extracurricolari proposte e promosse dalla scuola. Se da un lato quasi tutta la classe si è mostrata capace di seguire le lezioni con un atteggiamento di composta attenzione, non tutti gli allievi, malgrado continue e varie sollecitazioni, hanno garantito un'autonoma, attiva, stimolante partecipazione al dialogo educativo, anzi, sotto tale profilo, solo pochi alunni hanno saputo tradurre gli input disciplinari, in una rielaborazione autonoma, vivace e intuitivamente critica del processo didattico-educativo. Per quanto riguarda, quindi, l'apprendimento e la personale attività di studio e approfondimento, la partecipazione al dialogo scolastico dei singoli allievi, nella classe si possono ritagliare tre fasce diverse e diversificabili per la qualità del rendimento e del profitto. Un gruppo di alunni si è distinto sia per una viva tensione conoscitiva sia per sistematicità e tenacia di impegno e concentrazione, mostrandosi desideroso e capace di realizzare un approccio dinamico ed efficacemente produttivo a tutti i contenuti disciplinari. Gli allievi che rientrano in tale fascia hanno progressivamente affinato e arricchito conoscenze, competenze e capacità, hanno interiorizzato i contenuti veicolati dalle varie discipline, rielaborandoli criticamente e li

espongono con chiarezza, precisione e in forma non meccanica o libresca. Essi, hanno, infine coronato il loro costante impegno e la loro curiosità intellettuale, cimentandosi in significativi percorsi extracurricolari con buoni od ottimi risultati. A questi alunni che costituiscono la ristretta "elite" della classe, si affianca un gruppo molto più ampio numericamente, che, nel corso del triennio, ha lavorato con crescente serietà e diligenza, sia per migliorare il proprio metodo di lavoro, sia per consolidare e arricchire il proprio corredo di conoscenze, competenze e capacità. Pur non garantendo sempre un'autonoma partecipazione al dialogo didattico-educativo, gli allievi che rientrano in tale gruppo, hanno evidenziato attenzione e interesse per le attività proposte, anche per quelle extracurricolari o per i percorsi relativi alle competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O. (ex ASL), manifestando, nei casi più positivi, un apprezzabile desiderio di miglioramento, senso di responsabilità nonché concretezza di impegno e applicazione. La loro preparazione, almeno in alcune discipline, risulta caratterizzata da uno studio diligentemente scolastico, non del tutto arricchito da un'autonomia critico-rielaborativa né da originale deduzione ideativa. Non manca, infine, un gruppo di alunni più fragili, sprovvisti di una solida e bene strutturata preparazione di base, che non si sono concentrati e impegnati proficuamente per tradurre le potenzialità e la vivezza intellettuale che pure in loro si potevano riconoscere, in un processo di lineare e progressiva crescita cognitiva e culturale. Tali allievi, insistentemente e variamente sollecitati a rafforzare conoscenze e competenze, hanno evidenziato un impegno e un rendimento altalenanti, mai seriamente orientati, soprattutto in alcune discipline, nella direzione di uno studio e un apprendimento costanti, costruttivi e riqualificanti. Dietro le continue e insistenti sollecitazioni dei docenti e con l'avvicinarsi dell'appuntamento con l'Esame di Stato, essi hanno manifestato un maggiore senso di responsabilità, mostrandosi più volenterosi, meno discontinui e meno deconcentrati, più attenti al dialogo educativo. In tal modo, essi hanno raggiunto i principali obiettivi didattico-disciplinari con risultati che comunque hanno attestato forme, più e meno consistenti o meno evanescenti, di recupero e progresso. Dal quadro delineato consegue che i livelli di preparazione con cui i ragazzi si accingono ad affrontare l'Esame di Stato, vanno da una fascia di rendimento stentatamente o nettamente sufficiente ad una più ampia fascia di profitto decisamente discreto o sostanzialmente buono, coronate da punte di qualità più elevata che, in alcuni casi, risultano ottimi, se non addirittura eccellenti.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

La programmazione didattica del liceo "De Caprariis" è sempre orientata all'inclusione e alla realizzazione di un clima sereno e cooperativo, per il successo formativo di tutti e di ciascuno. Nel corso dell'anno sono state utilizzate strategie e metodologie agevolanti, quali:

- l'apprendimento cooperativo,
- il lavoro di gruppo e/o a coppie,
- i gruppi di lavoro,
- l'apprendimento per scoperta,
- l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici,
- tempi di risposta più lunghi per le prove di verifica,
- prove equipollenti strutturate,
- interrogazioni programmate.

I docenti curricolari hanno supportato le attività degli alunni con disabilità a seconda delle diverse esigenze con tutti gli strumenti disponibili a scuola (aula multimediale, video, LIM, computer).

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento dovranno sostenere tutte le prove previste dall'Esame di Stato e avranno diritto all'impiego di strumenti compensativi, come indicato nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno e previsto dal PDP.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

➤ *Metodologie*

Nel percorso didattico-educativo programmato, per l'interazione docenti-discenti e la scelta delle strategie da adottare in relazione alla classe e in funzione degli obiettivi da perseguire, le metodologie più frequentemente impiegate sono state:

- Lezione frontale e dialogata
- Lezione interattiva
- Lavoro di ricerca individuale e di gruppo
- Esercitazioni guidate e autonome
- Problem solving

➤ *Azione Formativa*

- Finalizzare il percorso scolastico alla realizzazione di un progetto di vita, oltre che didattico, nel quale le discipline siano apprese in modo funzionale ad una prospettiva sistematica, storica e critica.
- Realizzare una solida e costruttiva collaborazione fra scuola e famiglia.
- Favorire l'integrazione e la socializzazione dei giovani fra loro e con l'ambiente scolastico.
- Educare alla legalità favorendo l'acquisizione di una coscienza civile fondata sulla consapevolezza che, per essere liberi, è necessario adempiere ai propri doveri ma anche conoscere ed esercitare i propri diritti, nel rispetto di quelli altrui oltre che delle regole che governano la civile convivenza e la vita scolastica (Patto educativo di corresponsabilità).
- Utilizzare conoscenze e competenze per orientarsi nelle scelte dei curricoli di studio e dell'Università o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

➤ *Competenze Attese*

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che possa essere utilizzato negli studi successivi e in tutto l'arco di vita.

- Saper sostenere una propria tesi e sapere ascoltare e valutare criticamente le altrui argomentazioni dimostrando l'attitudine al ragionamento logico e alla identificazione di problemi e delle loro possibili soluzioni.
- Padroneggiare pienamente la lingua italiana, non solo nella scrittura, ma anche nella lettura e comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendone le inferenze e le sfumature di significato anche in relazione alla tipologia e al contesto storico e culturale.
- Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative che siano corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Sapere riconoscere i molteplici rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne antiche, stabilendo raffronti tra esse.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- Affrontare con rigore logico situazioni problematiche, applicando leggi, modelli e procedure tipiche del pensiero matematico e della ricerca scientifica.
- Formulare ipotesi e progettare attività sperimentali per verificarle.
- Riflettere criticamente sul sapere acquisito e formulare giudizi.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- Essere consapevoli del profondo significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e della sua importanza come fondamentale risorsa economica, oltre che della necessità di preservarlo e tutelarlo.

➤ *Competenze Chiave*

L'intera attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle *competenze di cittadinanza*, per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- *Imparare ad imparare*: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- *Progettare*: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- *Comunicare o comprendere messaggi* di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- *Collaborare e partecipare*: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- *Agire in modo autonomo e responsabile*: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- *Risolvere problemi*: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo

soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- ♦ **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- ♦ **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Per gli obiettivi disciplinari riguardanti la specificità delle materie di studio, il livello di raggiungimento degli stessi e il numero e la tipologia delle prove scritte effettuate nel corso dell'anno, si rimanda alle indicazioni presenti nelle relazioni finali dei singoli docenti.

5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l'articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. In particolare, l'art.10, comma 5 del succitato Regolamento afferma:

"Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente".

La nota del MIUR prot. n°4969, diramata il 25/07/2014, detta le norme transitorie e fornisce suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di attuazione del Regolamento. Vengono altresì elencati i requisiti richiesti ai docenti per avviare l'insegnamento di una DNL in lingua straniera, ovvero le certificazioni di cui dovrebbero essere in possesso. La nota citata, al punto 4 (Indicazioni operative) afferma:

"Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera [...] le modalità di realizzazione definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa delle Istituzioni scolastiche possono prevedere una organizzazione didattica flessibile finalizzata ad una migliore utilizzazione delle competenze professionali disponibili nell'istituto".

Sulla scorta di tali premesse normative e rilevata l'assenza, nel Consiglio della Classe V C, di docenti in possesso della certificazione richiesta, nel Collegio dei Docenti del giorno 11/09/2018 - Delibera n. 21 - si è deciso di affrontare lo studio di un argomento di **STORIA** del Novecento, in lingua inglese, in collaborazione con il Dipartimento di Lingue straniere.

Nello specifico:

CLIL - HISTORY - MODULE 1: The Modern Age

➤ Unit 1:

The turn of the century (1900-1920):

In Great Britain: the Edwardian Age (1901-1910), the Georgian Age (1910-1936), the British counterpart of the Continental "Belle Epoque".

In the U.S.A.: Imperialism (1890-1909).

➤ Unit 2:

The Twenties and the Thirties, the "Roaring Twenties":

In Great Britain: the vote for women, the rise of the Labour Party, the new living conditions and the new family, modern habits.

In the U.S.A.: Labour and social movements, the Jazz Age, Immigrants, Prohibition, technological development, the Wall Street Crash and the great Depression, the New Deal.

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O. (ex ASL): attività nel triennio

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 gli attuali percorsi di alternanza scuola-lavoro, in base alla nota MIUR n°3380 del 18/02/2019, relativa alle novità della Legge di Bilancio 2019, in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, sono rinominati “**percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**” e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a **90 ore** nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei, da svolgersi presso Enti ed Istituti pubblici o privati e come parte integrante dei percorsi di istruzione.

L'attività suddetta, introducendo una metodologia didattica innovativa, ha avuto lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento dove attori del progetto sono stati, oltre agli alunni e agli insegnanti anche le aziende che hanno ospitato i nostri studenti.

Finalità del P.C.T.O., per tutti i percorsi realizzati, sono state:

- instaurare procedure flessibili per collegare i due mondi formativi, quello didattico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di auto progettazione personale.
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro.
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro.
- rafforzare il rispetto delle regole.
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa.
- sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro (fare squadra, avviare relazioni interpersonali, rispettare i rapporti gerarchici, individuare i fattori che determinano il successo).

Tutti gli studenti, della classe V sez. C, in collaborazione con Enti e Aziende hanno partecipato ai P.C.T.O., per il numero di ore minimo previsto dalla normativa vigente. I percorsi attuati nella classe sono stati:

PERCORSO	n° alunni frequentanti	n° di ore nel triennio
“IL TG DEI RAGAZZI” con Ente esterno “Televideo Somma”	17	170
“BIBLIOTECA” con Ente esterno Comune di Atripalda	8	110
“SPORT: SALUTE E GESTIONE ASPETTI FUNZIONALI AL FENOMENO SPORTIVO”	5	90
“INGEGNERIA INFORMATICA”	1	170

5.4 Ambienti di apprendimento: *Mezzi e Strumenti*

I mezzi e gli strumenti più frequentemente impiegati, attraverso i quali sono stati veicolati i contenuti e le informazioni, sono:

- Libri di testo e altri testi di consultazione (riviste, giornali)
- Testi di approfondimento
- Dizionari
- Appunti e dispense
- Biblioteca scolastica
- Supporti cartacei e non (audiovisivi, software, CD ROM)
- Computer
- L.I.M.
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio di fisica

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

Titolo del progetto	Descrizione	Obiettivi	n° partecipanti
Olimpiadi della Fisica	<p>Le competizioni Olimpiadi della Fisica sono riconosciute dal MIUR come competizioni di promozione e individuazione dell'eccellenza degli studenti delle scuole secondarie superiori italiane e connesse con le Olimpiadi Internazionali della Fisica. All'interno delle Olimpiadi vengono proposte attività finalizzate a favorire il coinvolgimento e a sostenere l'impegno di quegli studenti che mostrano particolari inclinazioni per questo particolare ambito degli studi scientifici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire agli studenti la possibilità di partecipare al progetto nazionale "Olimpiadi della Fisica" e di confrontarsi con studenti di altre scuole. • Educare al dialogo scientifico. • Stimolare negli allievi l'approccio scientifico ai fenomeni fisici. 	3
Olimpiadi della Matematica	<p>Il traguardo principale è quello di accrescere le competenze matematiche dei giovani, coinvolgendoli in una matematica più vivace e stimolante con percorsi aggiuntivi a quelli curriculari. È offerta ai ragazzi, inoltre, l'opportunità di incontrare coetanei con gli stessi interessi e stringere rapporti di amicizia in un clima stimolante di sana competizione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica. • Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove. • Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive. • Relazionare direttamente con il problem-solving matematico per affinare le strategie risolutive di un problema concreto. • Attivare un processo di stimolo competitivo e di confronto con altri studenti, che varchi i confini dell'Istituto scolastico. • Opportunità di partecipazione a manifestazioni di livello nazionale e internazionale 	3
Olimpiadi di Filosofia	<p>L'intervento progettuale ha la finalità principale di valorizzare le eccellenze presenti nel nostro istituto, che spesso si esprimono non solo mediante la regolare attività curricolare ed extracurricolare offerta dalla scuola, ma anche attraverso la partecipazione a concorsi letterari o altre manifestazioni di ambito letterario e scientifico provenienti dall'esterno, ma che sino ad ora non avevano ancora trovato uno spazio specifico di espressione per</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere un saggio di tipo argomentativo, rispettando gli standard europei inerenti la stesura di un saggio filosofico sia in lingua italiana che in lingua inglese. • Saper usare il pensiero critico ed esprimere in forma argomentativa la propria tesi personale. • Saper utilizzare la propria formazione intellettuale al fine di costruire un discorso dialettico che tenga conto delle 	4

	quanto riguarda le competenze logico-filosofiche di altissimo profilo.	diverse tesi messe a confronto.	
Olimpiadi del Pensiero	Il concorso rappresenta una grande occasione di confronto e un modo per valorizzare lo studio della filosofia e la riflessione filosofica. Durante le attività, gli alunni sono stati incoraggiati a soffermarsi sulle proprie idee per analizzarle in maniera critica, allo scopo di imparare a pensare e a giudicare con la propria testa, a riflettere per responsabilizzarsi e per raggiungere una propria autonomia.	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare la riflessione filosofica. • Offrire agli alunni la possibilità di poter esprimere il proprio punto di vista attraverso tematiche filosofiche di grande attualità. • Abituare i ragazzi al confronto fra le diverse prospettive interpretative, a condividere la propria visione del mondo e allo scambio dialogico fra pari 	3
Campionati Studenteschi	Il progetto ha offerto l'opportunità agli studenti del Liceo di mettersi in gioco e confrontarsi nelle attività sportive, consolidando e migliorando le capacità motorie di base (resistenza, velocità, forza, coordinazione dinamica) e la tecnica specifica delle varie discipline proposte.	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire più opportunità di praticare sport. • Fornire agli allievi modelli di attività sportiva come formazione di base, come tutela della salute, come rispetto delle regole, facendo propri i principi di lealtà e rispetto dell'avversario. • Migliorare le capacità motorie al fine di ottenere uno stato ottimale di benessere psicofisico. • Incremento dei tempi che l'alunno dedica alle attività motorie. • Esercitazioni motorie di squadra ed individuali, in base allo sport di riferimento. 	2
Coro Scolastico	Progetto di pratica vocale-strumentale che si propone di promuovere la formazione globale degli alunni offrendo loro una più completa esperienza musicale e occasione di maturazione artistica, espressiva e comunicativa, nonché di sviluppare il concetto di collaborazione e di cooperazione, finalizzate al raggiungimento di un obiettivo comune e condiviso.	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare le capacità cognitive: attenzione, concentrazione, memoria e apprendimento. • Coinvolgere i partecipanti in un'attività che attinge a molteplici capacità del corpo e della mente e che stimola un senso di legame collettivo • Favorire l'inclusione di tutti gli alunni 	1
Scacchi	Il progetto ha come scopo principale quello di porre l'accento, attraverso il gioco, su sviluppo delle capacità di concentrazione, rispetto delle regole, motivazione all'impegno	L'apprendimento del gioco degli scacchi non ha specifici obiettivi cognitivi ma soprattutto strumentali, socioeducativi e psicoeducativi. L'attività svolta è particolarmente adatta ai ragazzi	1

	mentale e capacità gestire situazioni complicate. Il corso proposto, da svolgersi in orario extracurricolare come ampliamento dell'Offerta Formativa, collegato ai Giochi Sportivi Studenteschi che si terranno in primavera, è un Corso di Scacchi di primo livello.	con difficoltà scolastiche e comportamentali perché rinforza la personalità e coinvolge fortemente la sfera emotiva. In molti casi è stato dimostrato che migliora il rapporto del ragazzo con la scuola e promuove la socializzazione tra studenti di classe e sedi diverse della stessa scuola	
Yoga	Lo scopo del progetto è l'integrazione socio-culturale, il recupero e lo sviluppo delle competenze e abilità individuali e di gruppo, attraverso una conoscenza pratica della persona, nei tre aspetti: fisico, emotivo e mentale, affrontando problematiche relative al benessere, considerato come stato naturale che scaturisce dalla giusta relazione con sé stessi e con gli altri.	<ul style="list-style-type: none"> • Sollecitare la presa di coscienza del proprio corpo come unità psico-somatica • Attivare nuovi stati di coscienza in funzione dell'aumento della soglia di discriminazione sensoriale • Mobilitare nuove energie in grado di influenzare positivamente le dinamiche intellettive e creative • Migliorare la predisposizione al confronto e al dialogo 	3
Visite guidate e Viaggio di istruzione	Le finalità spaziano tra l'informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico; l'approfondimento specifico; la documentazione su argomenti trattati; l'orientamento scolastico; la conoscenza delle realtà produttive del territorio; lo sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale; l'esperienza diretta della conoscenza degli ambienti storici, ambientali, urbani e culturali in generale. Il progetto, inoltre, vuole offrire agli alunni la possibilità di confrontare altre realtà territoriali con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici, cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo. In particolare per l'a.s. 18/19 le mete sono state le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Viaggio di Istruzione in Veneto(5gg). 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato. • Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione); • Acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico. • Educare all'arte di viaggiare • Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo. • Approfondire gli aspetti scientifici connessi alla realtà di un territorio e/o di un ecosistema. • Avvicinarsi alla fruizione delle testimonianze artistiche di un luogo. 	20

<p>Giornale d'Istituto</p>	<p>Il progetto si propone di dare voce e visibilità non solo ai problemi interni alla scuola ma anche di stimolare la riflessione critica degli studenti su quanto accade nel mondo, utilizzando le notizie come racconto di una realtà che cambia rapidamente. Esso inoltre offre la possibilità agli studenti di perfezionare la loro tecnica di scrittura giornalistica e di confrontarsi con tutti gli alunni del liceo, anche delle altre classi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impadronirsi della tecnica del linguaggio giornalistico. • Trattare una notizia di cronaca secondo diverse angolazioni • Conoscere la tecnica della "titolazione" • Possedere competenze di impaginazione e grafica • Utilizzare la fotografia • Redigere articoli di cronaca, cultura, politica, recensioni. 	<p>7</p>
<p>Amica Sofia</p>	<p>Offrire la possibilità di potenziare lo sviluppo di capacità critiche integrando lo studio della filosofia con un approccio problematico, puntando l'attenzione su quelle domande che coinvolgono l'uomo nella sua esistenza e nel suo rapporto con il mondo. Gli studenti avranno l'opportunità di confrontarsi con docenti universitari. Il confronto permetterà ai ragazzi di fare esperienza di sé stessi attraverso l'esercizio del pensiero, di allargare e rafforzare le conoscenze acquisite imparando a decidere sulla base di ragioni e argomentazioni più consapevoli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Educare al dialogo filosofico. • Stimolare una lettura della realtà in chiave filosofica. • Potenziare lo sviluppo di capacità critiche integrando lo studio della storia della filosofia nella sua sequenza cronologica con un approccio problematico. <p>Prendere coscienza dei propri limiti, di avanzare nel confronto delle idee, nella comprensione della realtà, esercitando capacità di dialogo e mediazione e riconoscendo gli altri come portatori di opinioni che possono arricchire e non solo divergere con le proprie.</p>	<p>4</p>
<p>"Educazione finanziaria nelle scuole"</p>	<p>Il progetto denominato "Educazione finanziaria nelle scuole" promosso dalla Banca d'Italia in collaborazione con il MIUR si propone di trasmettere un insieme di conoscenze e cognizioni di concetti e rischi di carattere finanziario, unitamente alle abilità, alla motivazione e alla fiducia nei propri mezzi che consentono di utilizzare quelle stesse conoscenze e cognizioni per prendere decisioni efficaci in molteplici e diversi contesti di carattere finanziario, per migliorare il benessere degli individui e della società e per consentire una partecipazione consapevole alla vita economica. Infatti, il percorso educativo,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza rispetto alla gestione delle proprie risorse economiche • Acquisire conoscenze su moneta e strumenti alternativi di pagamento • Promuovere la conoscenza del sistema finanziario 	<p>27</p>

	svolto in collaborazione con la Banca d'Italia ha come finalità l'acquisizione di conoscenze e abilità finanziarie da parte degli studenti delle classi quinte, che sono al giorno d'oggi necessarie per il futuro passaggio dal mondo della scuola a quello dell'università, al mondo del lavoro o a quello dell'imprenditoria.		
Premio "Caianiello"	Il liceo aderisce all'iniziativa dell'Istituto Internazionale per gli Alti Studi Scientifici (IIASS), che in collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Salerno, bandisce, per onorare la memoria dell'eminente scienziato ed educatore prof. Eduardo R. Caianiello, un concorso per l'assegnazione di tre "Premi Eduardo R. Caianiello".	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire agli studenti la possibilità di partecipare al concorso, consistente nella risoluzione di problemi di matematica e di fisica, e di confrontarsi con studenti di altre scuole - Educare al dialogo scientifico. 	1

6.1 Attività di recupero e potenziamento

- Corsi in itinere per gli alunni con insufficiente/mediocre profitto nello scrutinio relativo al I quadrimestre
- PLS di Matematica
- PLS di Fisica

6.2 Attività e progetti attinenti a "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

In ottemperanza a quanto disposto dall'O.M. 205/19 sulla gestione del colloquio, il Dipartimento di Storia e Filosofia ha sviluppato un percorso di Cittadinanza e Costituzione, comune a tutte le classi quinte, che mira ad affrontare e a far conoscere i fondamenti legislativi del nostro sistema costituzionale e le tematiche ambientali. Per quanto riguarda lo studio di fonti storiche e ulteriori approfondimenti si rimanda al programma di Storia in allegato. Inoltre sono state offerte occasioni di riflessione su temi di cittadinanza; la classe ha partecipato all'iniziativa "Adotta un Filosofo", progetto di formazione sulla cittadinanza europea; ha incontrato **Don Luigi Merola**, per una riflessione sulla necessità della legalità e della lotta alla mafia.

Di seguito sono indicati i temi del percorso di Cittadinanza e Costituzione elaborato dal Dipartimento di Storia e Filosofia, di cui gli alunni hanno avuto dispense specifiche.

➤ STATO, CITTADINO E COSTITUZIONE

- Forme di Stato: stato unitario, stato regionale, stato federale)
- Forme di Governo: monarchie, repubbliche
- Il potere dello Stato: legislativo, esecutivo, giudiziario
- Gli elementi costitutivi di uno Stato: popolo, territorio, sovranità
- La cittadinanza: come si diventa cittadini italiani

- La cittadinanza europea
- I caratteri dello Statuto Albertino e della Costituzione della Repubblica Italiana
- Nascita e struttura della Costituzione italiana

➤ **I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE**

- Principio democratico
- Tutela della persona, pluralismo e solidarietà
- Uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale
- Il principio autonomista
- Il principio lavorista
- La laicità dello stato
- La tutela della cultura, della ricerca e del paesaggio
- L'apertura alla Comunità internazionale e il ripudio della guerra

➤ **PRINCIPALI DIRITTI E DOVERI DEL CITTADINO**

- La libertà personale
- La libertà di circolazione e soggiorno
- La libertà di riunione e associazione
- Il diritto di voto
- Il diritto alla salute
- Il diritto all'istruzione
- Il dovere di difendere la Patria
- Il dovere di fedeltà alla Repubblica
all dovere di versare i tributi

➤ **FOCUS SUI NUOVI DIRITTI: la tutela dell'ambiente**

➤ **QUADRO SINOTTICO SUL RUOLO DEL PARLAMENTO, DEL GOVERNO E DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

- Diritto ed economia per l'Impresa (tutta la classe).
- PON "Towards B2" di 60 ore per il conseguimento della certificazione First B2 (5 alunni).

6.4 Attività specifiche di orientamento

- Visita al Dipartimento di "Agraria" a Portici (Na)
- Partecipazione al "Salone dello Studente" a Napoli
- Partecipazione all' "Open Day" dell'Università di Fisciano.
- Incontro con l'associazione "Cambia-menti" organizzato dal Comune di Atripalda: "A lezione di UniVersi(tà).

7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE (relazioni finali)

DISCIPLINA	ITALIANO
DOCENTE	AMMATURO GIUSEPPINA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Gli obiettivi didattico-formativi fissati per questa classe hanno ripreso e potenziato quelli perseguiti nei precedenti anni scolastici. La complessità e la vastità dei contenuti culturali affrontati quest'anno, in vista della prova conclusiva d'esame, hanno richiesto una selezione nel vasto panorama letterario e un'impostazione modulare dell'insegnamento che non prescindesse dai riferimenti storico-culturali, indispensabili per collocare un autore al contesto e per comprendere le complesse strategie interattive tra società, idee e individuo. Tale operazione di contestualizzazione storico-culturale, imprescindibile per l'inquadramento dei testi in una linea di sviluppo diacronico, ha consentito di affrontare, in una prospettiva di ampio respiro e con il supporto di altre discipline, i temi portanti della cultura italiana, contribuendo a formare un "habitus" mentale e critico globalizzante, orientato verso un sapere non parcellizzato ma organico e armoniosamente concluso. La classe, disomogenea sotto il profilo cognitivo e metodologico, oltre che nei livelli di preparazione di base e nella capacità di ascolto, lettura, scrittura, dialogo, ricezione e decodifica degli "input" disciplinari ha raggiunto risultati di profitto diversificati. Il livello medio si può definire quasi discreto, con un buon numero di alunni che si è appropriato, in modo sicuro, dei contenuti ed è capace di esporli in modo fluido e coerente e utilizza, in modo efficace e organico, tutte le tipologie di espressione scritta previste dalla prova d'esame. Un altro gruppo ha rielaborato i contenuti in modo sufficientemente completo e solo qualche alunno, più incostante nell'impegno e più superficiale nell'attenzione e nella rielaborazione, non è riuscito a produrre una riflessione linguistica seria e circostanziata accontentandosi di una sufficienza talvolta stentata.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>Gli alunni conoscono il percorso storico della letteratura italiana dalla fine del XVIII sec. alla metà del XX (autori, opere e testi significativi per una conoscenza storicizzata e critica dei fenomeni letterari più rilevanti); conoscono i testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano; sanno riorganizzare le proprie conoscenze in funzione di differenti tagli analitici (studio per generi, collegamenti multidisciplinari, ricorrenza di temi o argomenti). Essi hanno raggiunto la consapevolezza della funzione culturale, sociale, storica e della complessità intrinseca del fenomeno "letteratura".</p>
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<p>Gli alunni sono in grado di interpretare i testi alla luce delle proprie conoscenze e con un apporto critico personale; sono in grado di cogliere nei testi letti e nelle tematiche proposte gli "elementi orientanti" e di riconoscere i generi letterari e le diverse forme testuali; riescono a contestualizzare e analizzare un testo applicando metodi di indagine narratologica e poetica; sono capaci di cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria. Sono capaci di operare collegamenti significativi a livello interdisciplinare e</p>

	<p>pluridisciplinare e di aprire un dialogo tra discipline affini. Compiono operazioni di astrazione e trasferiscono autonomamente conoscenze e concetti da un campo all'altro</p>
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Gli alunni di orientano con prontezza e in maniera documentata sulle questioni inerenti al programma; sanno confrontare autori, opere, linee di tendenze generali; sanno cogliere le molteplici relazioni tematiche e trasversali che ogni testo letterario condensa e rilancia; conoscono e sanno sviluppare una analisi testuale di un testo in prosa o in poesia, un testo argomentativo e operare una riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Decodificano in modo pertinente i messaggi culturali: esegesi e vaglio critico ed autonomo dei dati. Sono abituati al confronto dialettico e dal dibattito critico.</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Si è privilegiata la metodologia induttivo-deduttiva che, partendo dal concreto, ha portato gli alunni all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione, quali operazioni logiche naturalmente operanti nei processi di apprendimento. Ci si è avvalsi del metodo di lavoro di gruppo che ha abituato i ragazzi alla collaborazione e alla solidarietà ed ha contribuito a evidenziare attitudini e capacità individuali. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, lezione interattiva, attività di approfondimento e ricerca, lavoro di gruppo.</p>
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le radici storiche e culturali del Romanticismo - Alessandro Manzoni: il male, la Provvidenza, la religione del perdono. - Il vago e l'indefinito in Giacomo Leopardi - Il classicismo di Giosuè Carducci - Il Naturalismo francese e il Verismo: differenze e analogie - Giovanni Verga: il rifiuto del progresso. - Il simbolismo e il linguaggio analogico di Giovanni Pascoli - L'artista nella società moderna: Gabriele D'Annunzio - L'inettitudine dell'uomo moderno: Italo Svevo - L'identità frammentata in Luigi Pirandello - La stagione delle Avanguardie: il Futurismo - Il tempo e la memoria in Giuseppe Ungaretti - Umberto Saba e la poesia onesta - Il "male di vivere" in Eugenio Montale - Analisi di 8 canti del "Paradiso" di Dante Alighieri
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (Argomenti non svolti)</p>	<p>Non è stato possibile affrontare la Scapigliatura (Praga), la poesia crepuscolare e la narrativa del Neorealismo che è stata solo accennata (Alvaro, Silone, Pavese e Moravia)</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Accanto ai libri di testo: "Al cuore della letteratura" di R. Carnerò, G. Iannaccone editore Giunti T.V.P. e la "Divina Commedia" di Dante Alighieri, a cura di S. Jacomuzzi, A. Dughera, G. Ioli, V. Jacomuzzi edito da SEI, sono stati adoperati altri materiali e strumenti didattici: riviste specialistiche, testi di pagine critiche, quotidiani, film, biblioteca, conferenze, riviste specialistiche, Lim.</p>

**CRITERI DI
VALUTAZIONE**

Nella valutazione si è tenuto conto dei risultati emersi dalle prove scritte (due per quadrimestre e comprensive di tutte le tipologie previste dall'Esame di Stato). Esse sono state considerate e valutate in relazione a: rispondenza all'assunto tematico, correttezza formale, fluidità espressiva, organizzazione e coerenza delle argomentazioni, capacità ideativa) e orali (relativamente a: possesso dei contenuti, correttezza linguistica, efficacia dell'esposizione, pertinenza delle argomentazioni, livello di approfondimento personale), nonché dei progressi fatti, della partecipazione, dell'interesse e della regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati.

LA DOCENTE:

Giuseppina Annaturo

DISCIPLINA	LATINO
DOCENTE	AQUINO CARMEN
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe non è omologabile sotto il profilo cognitivo-metodologico oltre che caratteriale, motivazionale, attento e partecipativo al dialogo didattico-disciplinare. L'assimilazione, la sistematizzazione e l'organizzazione delle conoscenze, oltre che l'acquisizione delle competenze specifiche della disciplina, da parte degli allievi, sono state quanto mai diversificate. La maggior parte della classe ha realizzato gli obiettivi didattico-cognitivi programmati, ma in modo diversificato. In particolare, le abilità traduttivo-operative sono state interiorizzate in modo differenziato, in quanto gli alunni meglio attrezzati culturalmente e intellettivamente hanno dimostrato sicurezza e padronanza nella comprensione, traduzione e analisi dei testi; altri, non sorretti da una preparazione pregressa ben radicata e salda nei riferimenti alle fondamentali strutture della lingua latina, hanno incontrato qualche difficoltà nella resa dei brani di traduzione, ma hanno mostrato attenzione per i valori espressi dalla civiltà latina, dando la preferenza alla proposta letteraria. Pochi gli alunni che, non avendo mantenuto, per l'intero anno, l'impegno e la concentrazione necessari, si presentano all'Esame con una preparazione che risulta ferma a livelli di decorosa essenzialità.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>Gli alunni hanno maturato un livello di preparazione, nel complesso più che sufficiente per quanto riguarda la conoscenza dei contenuti generali della disciplina; tale livello risulta discreto per un gruppo e ottimo per alcuni, da sempre puntuali, rigorosi e seriamente motivati verso lo studio della disciplina. Essi, in generale, conoscono le principali strutture sintattiche, morfologiche e lessicali della lingua latina. Riescono a collocare testi e autori nella trama generale della storia letteraria e nel contesto storico. Conoscono lo sviluppo dei generi nell'ambito della storia letteraria e contenuti e temi dei testi di autori letti in originale e/o in traduzione. Si orientano nella produzione letteraria del periodo storico che va dall'età augustea, a quella dei Giulio-Claudi, all'affermarsi del Cristianesimo. testi antologici dei principali autori studiati.</p>
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<p>Gli alunni, in generale, sono in grado di leggere e comprendere i testi, riprodurre la traduzione, commentarli dal punto di vista contenutistico e linguistico; collocare opere e autori nel loro contesto storico; individuare le caratteristiche dei generi letterari. Operano collegamenti significativi a livello interdisciplinare e pluridisciplinare e sono in grado di aprire un dialogo tra discipline affini. Compiono operazioni di astrazione e trasferiscono autonomamente conoscenze e concetti da un campo all'altro.</p>
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Gli alunni, in generale, sono capaci di orientarsi sulle problematiche letterarie più significative; riconoscere e motivare il valore letterario dei testi; cogliere i rapporti tra il testo, il contesto letterario e il quadro storico-culturale di riferimento. Sono in grado di interpretare il testo alla luce di interrelazioni pluridisciplinari e di riconoscere la tipologia dei testi, gli aspetti retorici e metrici più comuni.</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<p>Anche per l'insegnamento del latino si è adottato il metodo del dialogo, del confronto e della ricerca che si è articolato in vari momenti: lezione frontale, lezione interattiva, attività di approfondimento e di ricerca, traduzione guidata di testi e discussione, esercitazioni individuali e collettive.</p>
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	<p>Il rapporto tra intellettuali e principe nell'età Giulio-Claudia. Il mondo degli umili in Fedro. La modernità filosofica di Seneca e il tedio della vita. L'epica rovesciata di Lucano. Il realismo "ante litteram" di Petronio. La cultura tecnica e scientifica in Plinio il Vecchio. Giovenale e la misoginia. Il realismo poetico degli epigrammi di Marziale. Tacito e la storiografia moderna.</p>
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (Argomenti non svolti)	<p>Non sono state apportate variazioni al programma.</p>
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<p>Oltre al libro di testo ("Narrant" vol. 3, di Diotti-Dossi-Signoracci, Ed. Sei) sono stati utilizzati i seguenti strumenti: cd rom, materiali reperiti da alcune bibliografie, dispense fornite dal docente, postazioni multimediali.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Nella valutazione si è tenuto conto dei risultati emersi dalle prove scritte (due a quadrimestre di vario tipo, traduzione di testi, questionari). Tali risultati hanno tenuto conto della comprensione del testo, della resa in lingua italiana, del rispetto delle strutture morfo-sintattiche. Le verifiche orali hanno opportunamente considerato il possesso dei contenuti, la correttezza linguistica, l'efficacia di esposizione e la pertinenza delle argomentazioni, oltre che il livello di approfondimento personale. Si è inoltre tenuto conto dei progressi fatti registrare, della partecipazione, dell'interesse e della regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati.</p>
<p style="text-align: center;">LA DOCENTE: <i>Carmen Aquino</i></p>	

DISCIPLINA	FILOSOFIA – STORIA
DOCENTE	PROF.SSA ROSANNA BENEVENTO
PROFILO DELLA CLASSE	La classe ha raggiunto un livello di conoscenze generalmente positivo. Un nutrito gruppo di alunni ha partecipato con grande disponibilità ed impegno a tutte le attività proposte e non ha mai rifiutato di approfondire gli argomenti ed elaborarli in modo critico e personale. Altri si sono accontentati di raggiungere risultati sufficienti o appena discreti, pur dotati di ottime potenzialità affidandosi ad uno studio opportunistico e poco personale. Il clima di lavoro è stato piuttosto positivo e favorevole
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	Gli alunni hanno affrontato un percorso finalizzato ad acquisire conoscenze circa l'evoluzione del pensiero filosofico e degli eventi storici che hanno caratterizzato il mondo occidentale tra la fine dell'Ottocento e tutto il Novecento. Il lavoro è stato condotto in modo tale da permettere un percorso interdisciplinare che ha permesso di analizzare gli argomenti sia dal punto di vista storico che ideologico-filosofico.
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	Gli alunni sono stati guidati verso uno studio critico degli argomenti, orientato all'acquisizione di competenze relative sia alla padronanza del linguaggio specifico che alla capacità di operare collegamenti e riflessioni significative.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	Gli alunni sono stati sollecitati a rafforzare la propria visione del mondo e dell'uomo, all'interno di una dimensione culturale dinamica e a trasferire, con consapevolezza, le conoscenze acquisite in nuovi ambiti del sapere. Inoltre è stato sempre alimentato lo spirito di osservazione e analisi critica di situazioni, fatti, personaggi oggetto di studio.
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	Nel processo didattico, accanto alle lezioni frontali, sono state realizzate attività di filosofia dialogica per sollecitare il confronto e la condivisione di idee. Diverse sono state le attività di ricerca, sia di gruppo che individuale, che hanno permesso di oltrepassare il limite del nozionismo, animando le lezioni con spirito critico e scientifico e diverse sono state le metodologie utilizzate: flipped classroom, brainstorming, cooperative learning.
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	Storia: l'Europa e il mondo tra la fine dell'Ottocento e il Novecento; cause e conseguenze delle due guerre mondiali; la nascita della Repubblica Italiana Filosofia: i capisaldi del sistema Hegeliano; le filosofie del dolore; il Positivismo e l'antipositivismo; la filosofia del sospetto
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	Tutti gli argomenti di studio sono stati svolti regolarmente, anche se a causa dei numerosi impegni extracurricolari non è stato possibile approfondire alcuni argomenti.

<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Storia – Tempi - Feltri Filosofia: Dialogo e Cittadinanza – Ruffaldi - Dispense fornite dal docente. - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Laboratori di filosofia dialogica
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
<p>LA DOCENTE: <i>Rosanna Benevento</i></p>	

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA INGLESE
DOCENTE	CATALDO AMOROSA
PROFILO DELLA CLASSE	Nel corso del quinquennio si sono alternate due docenti di Lingua e Cultura Inglese: una ha seguito la classe dal primo al terzo anno, mentre la sottoscritta è subentrata dal quarto anno. Gli alunni hanno manifestato da subito vivo interesse per le attività didattiche proposte ed hanno partecipato attivamente al dialogo educativo. Il loro comportamento è stato sempre corretto e la frequenza è stata regolare. L'impegno costante profuso dalla maggioranza degli studenti nello studio della disciplina ha permesso loro di migliorare e di approfondire non solo le competenze linguistico-comunicative, bensì anche quelle inerenti la letteratura, raggiungendo, complessivamente, un buon livello di preparazione. Soltanto pochi alunni, tuttavia, a causa di lacune pregresse, mai del tutto colmate, non sono riusciti ad acquisire in maniera completa e sicura le strutture ed i costrutti morfosintattici della L2 e palesano, pertanto, tuttora qualche difficoltà soprattutto nell'esposizione orale.
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI <i>Conoscenze</i>	Gli allievi: <ul style="list-style-type: none"> - hanno acquisito conoscenze morfo-sintattiche, funzionali, lessicali e fonetiche globalmente corrispondenti al livello B2 del QCER - conoscono gli autori più rappresentativi e le maggiori correnti della letteratura inglese dell'800 e della prima metà del '900 - conoscono il contesto storico e sociale di riferimento - conoscono i diversi generi letterari e gli elementi costitutivi di un testo letterario in prosa ed in versi, nonché le principali figure retoriche
<i>Competenze</i>	Gli allievi: <ul style="list-style-type: none"> - hanno acquisito competenze linguistico-comunicative globalmente corrispondenti al livello B2 in tutte 4 le abilità linguistiche, che consentono loro di utilizzare la L2 per i principali scopi comunicativi ed operativi - sanno utilizzare la L2 per operare confronti e cogliere similitudini e differenze letterarie, culturali e sociali tra il proprio paese ed il paese di cui si è appresa la L2
<i>Abilità</i>	Gli allievi hanno acquisito: <ul style="list-style-type: none"> - ABILITA' DI COMPrensIONE ORALE: - comprendono il senso globale di un testo orale, riconoscendone gli scopi comunicativi - ABILITA' DI COMPrensIONE SCRITTA: - comprendono il senso globale di un testo scritto, riuscendo ad operare inferenze - ABILITA' DI PRODUZIONE ORALE: - interagiscono in vari contesti familiari, utilizzando le funzioni comunicative apprese, sia pure con qualche errore fonologico e morfosintattico che non ne compromette la comprensione - espongono in modo semplice ma formalmente corretto il contenuto di un testo letterario studiato, riassumendone i principali punti e rispettandone la sequenza logico-temporale - formulano commenti personali, facendo uso di un lessico specifico - collegano l'autore al contesto storico/sociale, anche in ambito interdisciplinare - operano confronti tra autori appartenenti allo stesso periodo o a periodi

	<p>diversi</p> <ul style="list-style-type: none"> - ABILITA' DI PRODUZIONE SCRITTA: - producono brevi testi formalmente corretti, lineari e coesi relativi agli autori ed alle tematiche oggetto di studio, anche in un'ottica comparativa
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<p>The Early Romantic Age: Historical, social and literary context Mary Shelley</p> <p>The Romantic Age: Historical, social and literary context W. Wordsworth S. T. Coleridge G. G. Byron P. B. Shelley</p> <p>The Victorian Age Historical, social and literary context C. Dickens R. L. Stevenson O. Wilde</p> <p>The Modern Age Historical, social and literary context J. Joyce G. Orwell</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Lezione frontale/dialogata Impostazione laboratoriale delle lezioni in aula Brainstorming Scoperta guidata Problem solving Learning by doing Peer education/cooperative learning/pair work Processi di apprendimento individualizzati Attività di recupero e approfondimento Flipped inclusion Lettura analitica dei brani letterari ed elaborazione personale e critica</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Il Piano di Lavoro presentato all'inizio del corrente a.s. non ha subito sostanziali modifiche: non sono stati trattati Huxley e Fitzgerald, per motivi di tempo, in quanto è stato necessario soffermarsi un po' di più sulla ripetizione di alcuni aspetti grammaticali e morfo -sintattici della lingua, in considerazione anche delle prove Invalsi</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo Dispense integrative fornite dalla docente Appunti e mappe concettuali Presentazioni realizzate in word Siti web di interesse, correlati alle tematiche affrontate Lavagna interattiva multimediale</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Le prove di verifica hanno rispettato i criteri condivisi dal dipartimento di lingue straniere: sono state effettuate verifiche orali e scritte (almeno due per quadrimestre), prove parallele (una per quadrimestre), verifiche quotidiane collettive, simulazioni del colloquio orale dell'esame (nel secondo quadrimestre)</p> <p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza ed i progressi registrati rispetto alla situazione iniziale - l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- l'impegno nel lavoro domestico- la conoscenza dei contenuti- l'acquisizione delle principali competenze linguistiche nonché la capacità di analisi, sintesi e di riflessione autonoma |
|--|---|

<p>LA DOCENTE: <i>Amorosa Cataldo</i></p>
--

DISCIPLINA	MATEMATICA
DOCENTE	TOMMASINA SANTELLA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe è stata affidata alla docente scrivente fin dall'inizio del terzo anno sia per l'insegnamento della matematica che della fisica. Dei quattro nuovi alunni, provenienti dal liceo Mancini di Avellino, alcuni hanno mostrato volontà ed impegno, altri invece non sono riusciti a maturare un atteggiamento positivo e propositivo nei riguardi dello studio.</p> <p>Gli alunni hanno mostrato un buon livello di cooperazione e collaborazione tra loro ma anche con l'insegnante, una buona attitudine alla disciplina e un livello di applicazione, adeguato e costante al percorso di studio intrapreso.</p> <p>La maggior parte della classe ha sempre interagito in modo empatico con l'insegnante manifestando rispetto reciproco ed ha dimostrato complessivamente un buon livello di interesse e di curiosità per gli argomenti trattati, partecipando in maniera attiva alle lezioni con opportuni interventi.</p> <p>Un gruppo nutrito di alunni, ha rivelato buona volontà nell'approccio con la disciplina, ha evidenziato vivo interesse e partecipazione alle lezioni, lavorando in modo costante ed efficace sia in classe, che nell'attività quotidiana a casa.</p> <p>Sono stati svolti esercizi applicativi sia per consolidare le nozioni apprese, sia per far loro acquisire una buona padronanza di calcolo, alcune parti di programma sono state affrontate in modo rigoroso e puntuale, altre sono state svolte a livello più applicativo, per adeguarsi alle richieste delle simulazioni del MIUR del 28 febbraio e 2 aprile. La richiesta di risoluzione di problemi di tipo applicativo alla fisica è stata soddisfatta in maniera accettabile perché si ritiene tale competenza di livello alto, pertanto non adatta ad un primo approccio allo studio dell'analisi infinitesimale.</p> <p>Lo studio dell'analisi infinitesimale è stato attuato a partire dall'approccio intuitivo alle funzioni; si sono studiate alcune funzioni che lo studente già conosceva dalla geometria analitica.</p> <p>Con il calcolo infinitesimale, limiti e derivate, si è arrivati a uno studio meno approssimativo, che ha consentito allo studente di disegnare in modo corretto e completo tutti i tipi di funzione.</p> <p>Al termine delle attività didattiche e dalle valutazioni effettuate è possibile affermare che il grado di preparazione raggiunto può essere suddiviso in tre fasce: un gruppo esiguo ha cercato di recuperare le carenze pregresse ma esse erano tali da non potergli permettere di raggiungere completamente la sufficienza; un altro gruppo, malgrado le difficoltà manifestate nell'apprendimento dei contenuti della disciplina, ha cercato, con impegno e volontà di sopperire a tali carenze, raggiungendo risultati sufficienti e discreti; l'analisi finale verte sull'andamento didattico di un gruppo abbastanza ampio di alunni, che rappresenta l'eccellenza della classe e che ha fatto anche da traino e da riferimento per lo studio di tutte le discipline, per l'intero gruppo classe. In esso, poi si distinguono, ulteriormente, alcuni alunni per</p>

	<p>elevate capacità di apprendimento, elaborazione ed approfondimento dei contenuti e per ottime competenze acquisite. In particolare vanno sottolineati i brillanti risultati ottenuti in gare ed attività extracurricolari da un alunno che ha conseguito numerosi premi a vanto della nostra scuola.</p> <p>Il programma ad oggi è stato svolto quasi interamente ,mancano le equazioni differenziali e il calcolo delle probabilità.</p>
<p>OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -cognizione piena dei concetti di base dell'analisi; -abilità nel calcolo di limiti, derivate, integrali, sostenuta da ragionamenti corretti; -capacità di rappresentare in modo sufficientemente preciso i grafici delle funzioni, avendone riconosciuto le caratteristiche principali; -capacità di risoluzione problemi di massimo e minimo in geometria piana e solida; -capacità di risoluzione di problemi di probabilità, eventualmente con uso delle distribuzioni principali; - -capacità di interpretare il testo di problemi di vario tipo con particolare riferimento ai temi assegnati nei precedenti esami di stato; -capacità di utilizzare in modo adeguato gli strumenti matematici più opportuni nella risoluzione di problemi anche applicati alla fisica .
<p>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<p>Saper applicare la definizione di limite utilizzando anche concetti topologici.</p> <p>Utilizzare i primi strumenti dell'analisi matematica per affrontare situazioni problematiche.</p> <p>Saper ragionare per analogie e differenze.</p> <p>Utilizzare gli strumenti per il calcolo delle derivate di funzioni reali ed applicare i teoremi relativi al calcolo differenziale per individuare le proprietà delle funzioni.</p> <p>Saper tracciare grafici di funzioni reali.</p> <p>Saper integrare funzioni reali ed applicare l'operatore per calcolare aree , volumi e lunghezze di curve.</p> <p>Saper risolvere semplici equazioni differenziali</p> <p>Saper applicare l'analisi infinitesimale alla fisica.</p> <p>SAPERI MINIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper studiare e tracciare semplici funzioni - Saper risolvere semplici problemi di massimo e minimo - Saper risolvere semplici integrali indefiniti - Saper risolvere integrali definiti e applicarli a semplici calcoli di aree e volumi
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Saper operare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La topologia della retta - Definizione di limite e suo significato - Funzione continue. - Teoremi sui limiti. - Operazioni con i limiti - Le forme indeterminate. - I limiti notevoli. - Gli infinitesimi e gli infiniti.

	<p>Saper ricercare, nell'ambito dello studio di funzione, asintoti orizzontali, verticali, obliqui.</p> <p>Saper costruire il grafico probabile di una funzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sapere individuare il rapporto incrementale e la derivata di una funzione. <p>Saper operare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il calcolo della derivata. - La continuità e la derivabilità. - Le derivate fondamentali e i teoremi sul calcolo delle derivate. <p>Saper dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il teorema di Rolle - Il teorema di Lagrange - Il teorema di Cauchy - Il teorema di De l'Hospital. <p>Saper operare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Massimi e minimi. - Concavità e flessi. <p>Analizzare e rappresentare :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo studio di una funzione. - I grafici di una funzione e della sua derivata. - La risoluzione approssimata di un'equazione. <p>Operare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'integrale indefinito, le primitive, le proprietà. - Gli integrali indefiniti immediati. - L'integrazione per sostituzione. - L'integrazione per parti. - L'integrazione delle funzione razionali fratte. <p>Calcolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'integrale definito, aree di superfici piane, volumi, lunghezza di un arco di curva e l'area di una superficie di rotazione. - Gli integrali impropri <p>Saper operare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il teorema della media. - Il teorema fondamentale del calcolo integrale. - Le equazioni differenziali
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Per quanto riguarda la metodologia si è cercato di privilegiare la presentazione in chiave problematica dei contenuti, favorendo il confronto, la discussione e la formulazione di possibili soluzioni da parte degli studenti. Le lezioni si sono tenute in diversi modi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale per affrontare in modo rigoroso e puntuale gli argomenti - Lavoro di gruppo e peer-tutoring - Lezione "partecipata" per stimolare negli alunni la formazione di un'attività di ricerca dei concetti matematici

	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazione collettiva e/o individuale - Interventi didattici che favoriscano il recupero in itinere
<p style="text-align: center;">NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le funzioni e le loro proprietà <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di funzione • Funzioni iniettive, suriettive e biettive • Funzioni: composte-inverse-costanti-lineari-quadratiche-polinomiali intere e fratte • Intervalli di \mathbb{R} (limitati, illimitati, chiusi, aperti, semichiusi) • Intorno di un punto, destro e/o sinistro • Punto isolato e punto di accumulazione • Dominio di funzioni composte • Ricerca del codominio • Funzioni pari e dispari • Funzioni monotone • Segno di una funzione 2. I limiti delle funzioni e il calcolo dei limiti <ul style="list-style-type: none"> • Limiti al finito • Limiti all'infinito • Limite destro e sinistro • Operazioni sui limiti • Forme indeterminate • Significato di funzione continua • Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo • Vari tipi discontinuità • Limiti notevoli • Teoremi sui limiti • Eliminazione delle forme indeterminate • Asintoti • Grafico probabile di una funzione 3. Calcolo differenziale <ul style="list-style-type: none"> • Problema delle tangenti • Ricerca del coefficiente angolare della tangente a una curva in un suo punto • Definizione di derivata • Derivata delle funzioni elementari • Derivata delle funzioni composte • Regole di derivazione • Continuità e derivabilità • I teoremi del calcolo differenziale • Studio del segno della derivata prima • Massimi e minimi di una funzione • Convessità e flessi • Grafico di una funzione • Richiami di geometria solida • Problemi di massimo e di minimo I teoremi del calcolo differenziale <ul style="list-style-type: none"> • teorema di Rolle (con dim) • teorema di Cauchy (con dim) • teorema di Lagrange (con dim) • teorema di De L'Hospital (senza dim) 4. Integrazione definita ed indefinita <ul style="list-style-type: none"> • Integrali indefiniti

	<ul style="list-style-type: none"> • Teorema fondamentale del calcolo integrale • Integrali definiti • Teorema della media • Applicazione degli integrali definiti: calcolo delle aree e dei volumi • La risoluzione approssimata di un'equazione: metodo delle tangenti. • Integrali impropri
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	<p>Argomenti ad oggi non trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> - le equazioni differenziali - il calcolo delle probabilità
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: <i>Matematica.blu 2.0 con TUTOR Vol. 5</i> <i>Autori: Bergamini, Barozzi, Trifone, Ed. Zanichelli</i> - Dispense fornite dalla docente. - Appunti e mappe concettuali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Software: Derive - Calcolatrice scientifica
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi che si prenderanno in considerazione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Situazione di partenza - Grado di comprensione - Grado di impegno ed interesse mostrati - Capacità di elaborazione dell'informazione - Capacità di intuizione, deduzione, analisi e sintesi - Rielaborazione personale - Ordine e precisione nel lavoro personale e nelle eventuali verifiche scritte - Padronanza del linguaggio specifico - Conoscenze disciplinari - Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti - Presenza alle lezioni
<p>LA DOCENTE: <i>Tommasina Santella</i></p>	

DISCIPLINA	FISICA
DOCENTE	TOMMASINA SANTELLA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe è stata affidata alla docente scrivente all'inizio del terzo anno, sia per l'insegnamento della matematica che della fisica. Dei quattro nuovi alunni, provenienti dal liceo Mancini di Avellino, alcuni hanno mostrato volontà ed impegno, altri invece non sono riusciti a maturare un atteggiamento positivo e propositivo nei riguardi dello studio.</p> <p>La maggior parte ha sempre interagito in modo empatico con l'insegnante manifestando rispetto reciproco ed ha dimostrato complessivamente un buon livello di interesse e di curiosità per gli argomenti trattati, partecipando in maniera attiva alle lezioni con opportuni interventi.</p> <p>Un gruppo nutrito di alunni, ha rivelato buona volontà nell'approccio con la disciplina, ha evidenziato vivo interesse e partecipazione alle lezioni, lavorando in modo costante ed efficace sia in classe, che nell'attività quotidiana a casa. Tuttavia un altro gruppo non è riuscito a maturare un atteggiamento positivo e propositivo nei riguardi dello studio e infine un gruppo esiguo, che con costanza ha cercato di superare le lacune pregresse.</p> <p>Gli alunni hanno mostrato un buon livello di cooperazione e collaborazione tra loro ma anche con l'insegnante, una buona attitudine alla disciplina e un livello di applicazione, adeguato e costante al percorso di studio intrapreso.</p> <p>Sono stati svolti esercizi applicativi sia per consolidare le nozioni apprese, sia per far loro acquisire una buona padronanza di contenuti, e abilità di calcolo per poterlo poi applicare alla fisica, al fine di adeguarsi alle richieste delle simulazioni del MIUR del 28 febbraio e 2 aprile.</p> <p>Al termine delle attività didattiche e dalle valutazioni effettuate è possibile affermare che il grado di preparazione raggiunto può essere suddiviso in tre fasce: un gruppo non ha raggiunto gli obiettivi minimi per scarso impegno ed interesse per la disciplina, ottenendo una valutazione non sufficiente; un altro gruppo, malgrado le difficoltà manifestate nell'apprendimento dei contenuti della disciplina, ha cercato, con impegno e volontà di sopperire a tali carenze, raggiungendo risultati sufficienti e discreti; l'analisi finale verte sull'andamento didattico di un gruppo abbastanza ampio di alunni, che rappresenta l'eccellenza della classe e che ha fatto anche da traino e da riferimento per lo studio di tutte le discipline, per l'intero gruppo classe. In esso poi si distinguono alcuni alunni per elevate capacità di apprendimento, elaborazione ed approfondimento dei contenuti e per ottime competenze acquisite. In particolare vanno sottolineati i brillanti risultati ottenuti in gare ed attività extracurricolari da un alunno che ha conseguito numerosi premi a vanto della nostra scuola.</p>

<p align="center">OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere e calcolare gli effetti prodotti dal campo magnetico sulle particelle cariche • Saper calcolare la forza di Lorentz • Saper interpretare energeticamente la legge di Lenz. • Aver capito chiaramente la legge dell'induzione elettromagnetica e saperla applicare alla risoluzione di semplici problemi. • Aver acquisito una visione chiara e completa del complesso dei fenomeni elettromagnetici e conoscere l'importanza della sintesi maxwelliana. • Essere a conoscenza della crisi della fisica classica e della nascita della fisica moderna. • Conoscere i concetti chiave della relatività ristretta ed i fenomeni connessi con il moto a velocità relativistiche. • Cogliere le relazioni tra l'avanzamento delle conoscenze scientifiche e quelle del contesto umano, storico e tecnologico. <p>OBIETTIVI MINIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere i fenomeni magnetostatici utilizzando il concetto di campo magnetico. • Saper descrivere i fenomeni elettromagnetici utilizzando il concetto di campo elettromagnetico e le equazioni di Maxwell; • Conoscere in maniera essenziale i concetti della relatività ristretta e la loro genesi storica.
<p align="center">COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<p>Osservare e identificare fenomeni. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi. Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.</p>
<p align="center">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper confrontare le caratteristiche del campo magnetico e del campo elettrico. • Saper rappresentare l'andamento di un campo magnetico disegnandone le linee di forza. • Saper determinare direzione e verso di un campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente. • Saper calcolare l'intensità della forza che si manifesta tra fili percorsi da corrente e la forza magnetica su un filo percorso da corrente. • Saper spiegare l'ipotesi di Ampère. • Saper calcolare la forza su una corrente e su una carica in moto. • Saper determinare intensità, direzione e verso del campo magnetico prodotto da fili rettilinei e solenoidi percorsi da corrente. • Comprendere il principio di funzionamento di un motore elettrico • Descrivere la forza di Lorentz. • Analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico e descrivere le applicazioni sperimentali che ne conseguono. • Descrivere il funzionamento dello spettrometro di massa. • Formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico.

- Esporre e dimostrare il teorema di Gauss per il magnetismo.
- Definire la circuitazione del campo magnetico.
- Esporre il teorema di Ampère
- Saper definire la forza elettromotrice indotta e indicarne le caratteristiche.
- Saper formulare e dimostrare la legge di Faraday-Neumann.
- Saper descrivere la legge di Lenz.
- Essere capace di analizzare i fenomeni dell'autoinduzione e della mutua induzione.
- Saper descrivere un circuito RL in corrente continua
- Saper descrivere il funzionamento dell'alternatore e il meccanismo di produzione della corrente alternata.
- Essere capace di rappresentare i circuiti in corrente alternata
- Saper discutere il circuito LC serie.
- Comprendere il significato delle grandezze elettriche efficaci.
- Saper descrivere il funzionamento del trasformatore
- Saper comprendere la relazione tra campo elettrico indotto e campo magnetico variabile.
- Saper comprendere la relazione tra campo magnetico e campo elettrico variabile.
- Saper descrivere le proprietà delle onde elettro-magnetiche.
- Saper utilizzare le leggi di Maxwell per descrivere la generazione di onde elettromagnetiche.
- Saper mettere a confronto la teoria corpuscolare e quella ondulatoria della luce
- Saper distinguere le varie parti dello spettro elettromagnetico e individuare le caratteristiche comuni alle diverse onde elettromagnetiche.
- Saper descrivere le proprietà delle onde appartenenti alle varie bande dello spettro elettromagnetico.
- Saper illustrare alcuni utilizzi delle onde elettromagnetiche nelle più comuni invenzioni tecniche.
- Descrivere e discutere l'esperimento di Michelson-Morley.
- Formulare gli assiomi della relatività ristretta.
- Introdurre il concetto di intervallo di tempo proprio.
- Descrivere la contrazione delle lunghezze e definire la lunghezza propria.
- Riformulare le trasformazioni di Lorentz alla luce della teoria della relatività.
- Capire in che modo le teorie sulla relatività hanno influenzato il mondo scientifico.

**METODOLOGIE
DIDATTICHE
UTILIZZATE NEL
PERCORSO FORMATIVO**

Per quanto riguarda la metodologia si è cercato di privilegiare la presentazione in chiave problematica dei contenuti, favorendo il confronto, la discussione e la formulazione di possibili soluzioni da parte degli studenti. Le lezioni si sono tenute in diversi modi:

- Lezione frontale per affrontare in modo rigoroso e puntuale gli argomenti
- Lavoro di gruppo e peer-tutoring
- Lezione "partecipata" per stimolare negli alunni la formazione di un'attività di ricerca di fenomeni fisici e/o storia della fisica
- Esercitazione collettiva e/o individuale

	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi didattici che favoriscano il recupero in itinere - Esercitazioni di laboratorio
<p style="text-align: center;">NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<p>Il Magnetismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fenomeni magnetici fondamentali - Il campo magnetico <p>L'induzione elettromagnetica</p> <p>Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche</p> <p>La Relatività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relatività dello spazio e del tempo - La relatività ristretta - La relatività generale
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Argomenti ad oggi non svolti</p> <p>La relatività ristretta</p> <p>La relatività generale</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: <i>L'Amaldi per i licei scientifici. blu vol.3 ,Amaldi, Ed.Zanichelli</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Dispense fornite dalla docente - Appunti e mappe concettuali - Lavagna Interattiva Multimediale - Laboratorio - Calcolatrice scientifica
<p style="text-align: center;">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi che si prenderanno in considerazione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Situazione di partenza - Grado di comprensione - Grado di impegno ed interesse mostrati - Capacità di elaborazione dell'informazione - Capacità di intuizione, deduzione, analisi e sintesi - Rielaborazione personale - Ordine e precisione nel lavoro personale e nelle eventuali verifiche scritte - Padronanza del linguaggio specifico - Conoscenze disciplinari - Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti - Presenza alle lezioni
<p>LA DOCENTE</p> <p><i>Prof.ssa Tommasina Santella</i></p>	

DISCIPLINA	SCIENZE
DOCENTE	SARNO ELENA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe V C si presenta all'esame di stato con caratteristiche poco omogenee, sia dal punto di vista delle competenze raggiunte, sia rispetto alle motivazioni e alle attese relative al profitto. Nel corso del triennio il gruppo a cui, complessivamente, sono state riconosciute buone capacità di intuito e curiosità intellettuale, non ha sempre risposto alle aspettative e agli stimoli culturali in maniera adeguata, in termini di costanza e di applicazione. In quest'ultimo anno e negli ultimi mesi, in particolare, è stato evidente un calo di concentrazione e di impegno, con un incremento nel numero delle assenze strategiche e una maggiore difficoltà, da parte del docente di effettuare una più continua verifica del percorso di preparazione all'esame. A questa flessione hanno contribuito numerose attività sia di orientamento che di formazione secondo i dettami della legge 107, oltre le prolungate vacanze del mese di aprile e i test di ammissione universitari, che certamente hanno condizionato sia il ritmo dell'attività didattica che i tempi di apprendimento.</p> <p>Va precisato che, nei casi in cui l'interesse per la disciplina è stato accompagnato da costanza nell'impegno e forte motivazione allo studio, sono emersi risultati buoni con punte di eccellenza. Spicca un gruppo di alunni che, dotati di buoni o ottimi strumenti logico-espressivi, hanno sempre affrontato lo studio in modo rigoroso, contribuendo con approfondimenti personali a rendere più interessante l'attività didattica e che sono in grado di affrontare tematiche scientifiche di attualità, esprimendo giudizi originali e motivati anche attraverso collegamenti interdisciplinari, necessari per affrontare la prima parte del colloquio del nuovo esame di stato. E' doveroso tuttavia segnalare la presenza nella classe di allievi che non sono riusciti ad assumere con costanza un ruolo attivo e autonomo rispetto alle esigenze didattiche, il cui impegno personale si è limitato all'apprendimento mnemonico, più per uno studio individuale sul manuale che per una rielaborazione del lavoro scolastico e quasi sempre circostanziato alle prove di verifica. In alcuni casi si evidenziano incertezze nell'uso corretto dei linguaggi specifici. Per loro, in sede di esame, a una discreta o sufficiente memorizzazione dei contenuti, potrebbe non corrispondere un'adeguata capacità di compiere analisi precise e opportuni collegamenti interdisciplinari su cui impostare la prima parte del colloquio d'esame.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>Le conoscenze acquisite risultano mediamente di discreto livello riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi e dei loro derivati; - concetto di aromaticità e le sue implicazioni sulla reattività dei composti aromatici; - struttura delle biomolecole, le loro proprietà, il bilancio energetico delle reazioni metaboliche; - storia, principi e finalità delle Biotecnologie; prospettive di sviluppo e settori interessati; problemi etici e legislativi legati agli OGM. - principali caratteristiche fisiche della Terra (struttura e composizione interna del pianeta; composizione mineralogica e classificazione delle rocce della crosta terrestre); manifestazione della dinamica endogena

	<p>della litosfera (fenomeni vulcanici, sismici, orogenetici).</p> <p>Il piano di lavoro programmato è stato integrato con attività e contenuti di ampliamento di argomenti che riguardano l'impiego in campo medico delle Biotecnologie, che hanno suscitato negli allievi particolare interesse e curiosità.</p>
<p>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<p>Le competenze acquisite, mediamente di discreto livello, riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione degli usi e delle fonti industriali di idrocarburi alifatici e aromatici ; - descrizione delle caratteristiche funzionali delle molecole biologiche; - comprensione delle potenzialità di sviluppo e importanza dei processi biotecnologici nei vari settori produttivi ; - comprensione l'importanza della prevenzione in caso di catastrofi naturali; - classificazione delle rocce della crosta terrestre in base alla loro origine; - descrizione del ciclo delle rocce; - interpretazione dei principali fenomeni della dinamica endogena terrestre alla luce della teoria della tettonica delle placche.
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Le abilità specifiche acquisite, mediamente di discreto livello, riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione e programmazione autonoma del proprio lavoro. - selezione dei concetti essenziali che forniscono la chiave di lettura di un testo. - comunicazione dei risultati del proprio studio con un linguaggio corretto e appropriato; organizzazione dei contenuti del discorso in modo articolato e organico, sia dal punto di vista della comprensione che dell'elaborazione; - utilizzazione delle conoscenze acquisite per integrare e approfondire temi specifici di particolare attualità e interesse.
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<p>SCIENZE DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Pianeta Terra • Geofisica E Mineralogia • Dinamica Litosferica • Manifestazione Della Dinamica Esogena Ed Endogena <p>BIOTECNOLOGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia • Conoscenze di base • Ingegneria genetica • Tecniche di base • Principali applicazioni dei processi biotecnologici in campo medico, agroalimentare e industriale <p>ELEMENTI DI CHIMICA ORGANICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Idrocarburi alifatici e aromatici – caratteristiche fisiche e reattività • Isomeria • Gruppi funzionali • Le Biomolecole: Acidi nucleici, Carboidrati, Proteine, Lipidi • Metabolismo eterotrofo
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Nel corso degli anni, nell'organizzazione dell'attività didattica, sono state utilizzate le metodologie ritenute più opportune per rispettare e potenziare le inclinazioni personali, sostenere l'autonomia di giudizio, incoraggiare la partecipazione responsabile al processo formativo.</p> <p>La prima fase dell'attività didattica programmata è stata dedicata al richiamo dei concetti preliminari di fisica , chimica e biologia,</p>

	<p>indispensabili per la comprensione delle diverse tematiche da affrontare. La selezione dei contenuti disciplinari e il livello di approfondimento sono stati commisurati sulla base della capacità e della disponibilità allo studio degli allievi. Sollecitare l'uso di un corretto linguaggio specialistico, necessario per comprendere e comunicare conoscenze scientifiche, stimolando l'arricchimento linguistico, ha rappresentato uno degli obiettivi prioritari dell'attività didattica, che si è svolta essenzialmente attraverso la lezione frontale, supportata dall'utilizzo della LIM e vari sussidi multimediali, nel corso della quale sono stati proposti i contenuti maggiormente significativi di ciascuna unità didattica. Durante le spiegazioni gli alunni sono stati invitati a riconoscere i concetti fondamentali e a collegarli fra loro, usandoli poi come base per spiegare situazioni nuove che venivano proposte. Al termine di ogni unità è stata effettuata una lezione interlocutoria di sintesi necessaria alla sistemazione logica di quanto appreso.</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Ore complessive previste dal quadro orario del nuovo ordinamento: 99. Ore effettive di lezione svolte alla data di pubblicazione del presente documento : 85</p> <p>L'attività didattica, è stata organizzata secondo una scansione di 3 ore settimanali dedicando un'ora allo studio delle Biotecnologie, un'ora allo studio della Biochimica e della Chimica organica e un'ora allo studio delle Scienze della Terra.</p> <p>E' opportuno precisare che, nonostante le numerose interruzioni delle attività didattiche a partire dal mese di aprile per vacanze pasquali, ponti festivi e manifestazioni di vario tipo,(visite d'istruzione e attività di orientamento universitario) coincidenti con l'orario delle lezioni, il programma è stato svolto interamente, come da programmazione di inizio anno scolastico</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Valitutti – Taddei DAL CARBONIO AGLI OGM BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE CON TETTONICA di Lupia Palmieri e Parotto Casa Ed. ZANICHELLI - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Schemi riassuntivi ed esplicativi, audiovisivi e mappe concettuali. <p>Le attività di didattica multimediale, agevolata dalla dotazione della LIM in classe , sono state occasione di esperienze interattive di apprendimento, ed innovata metodologia di verifica ed autovalutazione</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
<p style="text-align: center;">LA DOCENTE: <i>Elena Sarno</i></p>	

DISCIPLINA	STORIA DELL'ARTE
DOCENTE	NAPPI CARLO TRIFONE
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Per quanto riguarda l'insegnamento della disciplina di disegno e storia dell'arte, in questa classe nel corso del quinquennio si sono alternati tre docenti: uno nel primo biennio, uno nel terzo anno e la sottoscritta a partire dalla quarta. Nonostante ciò l'inserimento nella classe è avvenuto senza problemi, eccetto che per qualche rallentamento nello svolgimento degli argomenti programmati all'inizio dell'anno, a cui si è cercato di porre rimedio anche nel corso dell'ultimo anno con il recupero degli argomenti che non si era riusciti a trattare in precedenza. Negli ultimi due anni quasi tutti gli alunni hanno seguito le lezioni con interesse, partecipazione e costanza raggiungendo un buon livello di preparazione sia nel disegno che nella storia dell'arte.</p> <p>Durante il corso dell'anno sono state effettuate visite guidate.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disegno <ul style="list-style-type: none"> · Prospettiva accidentale · Analisi tipologica, strutturale, funzionale e distributiva dell'architettura · Partecipazione a concorsi grafici - Storia dell'arte <ul style="list-style-type: none"> · il Neoclassicismo · il Romanticismo · la pittura del Realismo e i Macchiaioli · l'Impressionismo · ricerche postimpressioniste · Espressionismo · Art Nouveau · Il Futurismo · Il Dada · Cubismo · Surrealismo · Pop Art
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno <ul style="list-style-type: none"> · Restituire la rappresentazione tridimensionale dello spazio - Storia dell'arte <ul style="list-style-type: none"> · Individuare i principali aspetti compositivi e contenutistici delle opere d'arte
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno <ul style="list-style-type: none"> · Cogliere la relazione tra la rappresentazione bidimensionale e lo sviluppo tridimensionale · Saper collocare correttamente una forma nello spazio - Storia dell'arte <ul style="list-style-type: none"> · Sviluppare l'uso del lessico specifico

	<ul style="list-style-type: none"> · Cogliere gli elementi comuni e individuare le differenze dei fenomeni storico artistici
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - il Neoclassicismo - il Romanticismo - la pittura del Realismo e i Macchiaioli - l'Impressionismo - ricerche postimpressioniste - Espressionismo - Art Nouveau - Il Futurismo - Il Dada - Cubismo - Surrealismo - Pop Art
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - lezione interattiva (dialogica) - analisi guidata di testi iconici - realizzazione di tavole grafiche in classe e parzialmente a casa - metodo laboratoriale con indicazione dei mezzi e dei procedimenti pratici per una corretta esecuzione dei disegni
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni tra gli argomenti trattati appartengono al precedente anno di corso, ma non essendo stato possibile svolgerli allora, data la loro importanza, sono stati comunque affrontati tra settembre e ottobre. - Per mancanza di tempo non è stato possibile trattare il movimento moderno in architettura.
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - libri di testo: <ul style="list-style-type: none"> · Cricco G. Di Teodoro F. P., <i>Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte. Dal Manierismo al Postimpressionismo</i>, Versione blu vol. 3, Zanichelli · Cricco G. Di Teodoro F. P., <i>Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte. Dall'Art Nouveau ai giorni nostri</i>, Versione blu vol. 4, Zanichelli · Secchi R. Valeri V., <i>Disegno - Architettura e arte</i>, La Nuova Italia - Schede guida per le esercitazioni grafiche fornite dalla docente - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint - Appunti e mappe concettuali - Postazioni multimediali - Lavagna Interattiva Multimediale - Materiali e strumenti per il disegno tecnico - Materiale fotografico e video di documentazione - Visite guidate a gallerie, monumenti e centri storici

**CRITERI DI
VALUTAZIONE**

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE:
Carlo Trifone Nappi

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE	GALLUCCIO CARMELA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Gli alunni, in gran parte, hanno evidenziato una partecipazione assidua, un interesse vivo per tutte le attività proposte ed un impegno sicuro e continuo. L'attività didattica è stata realizzata in funzione delle "motivazioni", garantendo così il valore preminente dell'alunno e non quello degli strumenti. Per questo motivo, non si sono mai persi di vista gli scopi che si propone l'Educazione Fisica, quali un'azione di stimolo bio-psichico, il piacere della pratica sportiva, un'azione formativa nel campo dell'igiene e della prevenzione, la padronanza di sé, l'educazione delle qualità personali del carattere e lo spirito di socializzazione. Il raggiungimento di tali obiettivi ha consentito di pervenire ad una completa maturazione e valutazione del percorso formativo dell'alunno.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica e sportiva specifici. - Conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e multi medialità. - Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi ed altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico). - Conoscere gli aspetti della comunicazione non verbale per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni interpersonali. - Conoscere la terminologia specifica, le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport. - Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo. - Conoscere le caratteristiche del territorio e delle azioni per tutelarlo in prospettiva di tutto l'arco della vita. - Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche igienico- alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite. - Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso.
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Praticare attività motorie complesse sapendo riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti. - Sapersi autovalutare con senso critico. - Produrre risposte motorie efficaci anche in contesti particolarmente impegnativi e inusuali. - Padroneggiare terminologie, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi (tornei, arbitraggio, feste sportive). - Promuovere il rispetto delle regole, delle diversità e del fair play, distaccandosi da ogni forma di illegalità. - Comprendere il valore della sicurezza e tutela in tutti i suoi aspetti. - Promuovere il rispetto dell'ambiente. Saper esercitare spirito critico nei confronti di atteggiamenti devianti.

<p style="text-align: center;">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Avere consapevolezza delle proprie attitudini delle attività motorie e sportive. - Trasferire ed applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica multimediale. - Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari. - Individuare tra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva. - Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tecniche nelle attività sportive. - Svolgere i ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi. - Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo (tifo, doping, professionismo, scommesse). - Prevenire autonomamente l'infortunio e saper applicare i protocolli di primo soccorso. - Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning.
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>E' stato applicato un metodo di apprendimento motorio di tipo misto. Si è fatto uso di movimenti globali, in un primo momento, senza curarne eccessivamente, la precisione e l'efficacia, quindi in un secondo momento o in situazioni di particolare complessità, l'allievo ha eseguito i fondamentali specifici, con il metodo analitico, migliorando l'efficacia e l'economia del gesto. Non sono mancati momenti di lavoro individualizzato. Le attività sono state proposte in modo da coinvolgere la generalità degli alunni, compreso i meno dotati, verificando non soltanto il conseguimento o il miglioramento di un risultato, quanto l'impegno personale, l'applicazione assidua e l'osservanza delle regole proprie del tipo di attività.</p>
<p style="text-align: center;">NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<p><u>CONOSCERE IL MOVIMENTO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il movimento: contenuti e finalità. - Le capacità motorie: le capacità coordinative. - Le abilità motorie: classificazione delle abilità. <p><u>ALLENARE LE CAPACITÀ FISICHE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La forza, la velocità, la resistenza, la mobilità articolare; - i metodi di allenamento. <p><u>CONOSCERE IL CORPO UMANO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - I benefici dell'attività fisica sugli apparati del corpo umano. <p><u>IL MONDO DELLO SPORT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La pallavolo: area di gioco, regole di gioco, fondamentali individuali e di squadra. - Il gioco della pallacanestro: regole di gioco, fondamentali individuali e di squadra. - Il tennistavolo: regole di gioco e fondamentali. - La ginnastica posturale con piccoli e grandi attrezzi. - Il gioco della dama e degli scacchi: origini e regole di gioco.

	<u>L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE</u> <ul style="list-style-type: none"> - Origini e storia del doping: sostanze vietate e pratiche vietate. - Problematiche legate ai fenomeni di devianza. - Malattie a trasmissione sessuale: conoscenza e prevenzione. - Educazione stradale: come comportarsi sulla strada. - Elementi di primo soccorso.
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	<ul style="list-style-type: none"> - Non sono state apportate variazioni al programma.
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: - Dispense fornite dal docente. - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Software: - Palestra - Attrezzi in dotazione all'istituto.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
LA DOCENTE: <i>Carmela Galluccio</i>	

DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE	GUERRIERO MARIA ANTONIETTA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe V sez. C ha mantenuto negli anni una certa omogeneità. Tutti, ben motivati, sono stati sempre interessati, attivi e particolarmente sensibili al discorso religioso; hanno partecipato assiduamente ai lavori scolastici sorretti da una forte volontà di apprendere. Si sono particolarmente appassionati quando, svolgendo il programma, hanno colto la dimensione etico-morale del discorso religioso e la funzione dei principi religiosi nell'ottica di una piena realizzazione della persona umana. Si sono particolarmente interessati quando insieme abbiamo scoperto che il senso religioso, cioè la necessità di dare una risposta esauriente, totalizzante alle nostre domande esistenziali è connaturato in ogni uomo che a qualsiasi razza, popolo o cultura appartenga ha bisogno di affidarsi a un Qualcuno che ritiene a lui superiore. La maggior parte della classe ha partecipato alle varie iniziative extrascolastiche proposte durante l'anno scolastico. E' stato piacevole lavorare in questa classe soprattutto per il clima creatosi e il rapporto instaurato. Il livello generale di preparazione della classe è più che buono</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>Gli alunni conoscono le linee generali delle seguenti tematiche: Il problema di Dio, la ricerca dell'uomo, l'etica e la bioetica, le questioni del rapporto fede-ragione, fede-scienza, fede-cultura.</p>
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<p>Gli alunni hanno approfondito la conoscenza del linguaggio religioso specificamente di quello cristiano cogliendo punti di contatto e di divergenza con il linguaggio della realtà socio-culturale attuale.</p>
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Gli alunni sono passati dal piano della conoscenza a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla storia della Chiesa e sulla vita individuale e sociale.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<p>Le lezioni sono state impostate prevalentemente sul dialogo introdotto da testimonianze, letture dei documenti del Magistero della Chiesa e degli articoli del Nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica. Nel processo didattico accanto alle brevissime lezioni frontali, sono state avviate molteplici attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali) in maniera da conoscere un fatto documentato in modo oggettivo e critico; - la ricerca individuale e di gruppo per meglio realizzare l'interiorizzazione, l'approfondimento e la socializzazione; - il confronto e il dialogo con altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi al fine di realizzare quella contestualizzazione religiosa e culturale tipica dell'IRC.

<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - il senso religioso; - le caratteristiche della persona umana; - la morale cristiana: i dieci comandamenti; - le principali questioni della bioetica cristiana; - l'amore umano e la famiglia.
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Tutti gli argomenti previsti nel piano di lavoro di inizio anno sono stati svolti regolarmente.</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Bocchini S., <i>INCONTRO ALL'ALTRO</i>, EDB Scuola Per un valido apprendimento della disciplina sono stati inoltre utilizzati: dispense integrative, dvd, documenti del Magistero della Chiesa, L.I.M., quotidiano.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Per la valutazione, si è tenuto presente, nella verifica dei singoli argomenti, da una parte della situazione di partenza, dell'impegno scolastico di attenzione, di ascolto, di rielaborazione dei contenuti proposti, dall'altra dell'interesse personale, della partecipazione e della capacità creativa rispetto alla proposta fatta.</p>
<p>LA DOCENTE: <i>Maria Antonietta Guerriero</i></p>	

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

La verifica, che ha riguardato l'intero processo di insegnamento/apprendimento, si è attuata mediante un'ampia e diversificata gamma di strumenti volti non solo a determinare i livelli di profitto, ma anche a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento ed a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso.

La valutazione è stata il risultato complessivo di osservazioni sistematiche, ha tenuto conto della partecipazione, dell'assimilazione dei contenuti, della rielaborazione personale e critica, dei fattori socio-ambientali e psicologici.

Le tipologie delle prove di verifica utilizzate dai docenti sono state le seguenti:

- Prove strutturate o a stimolo chiuso (problemi a percorso chiuso o quesiti che richiedono l'applicazione di procedure specifiche).
- Prove semi-strutturate o a stimolo tendenzialmente chiuso (saggi brevi, relazioni articoli)
- Prove non strutturate a stimolo aperto (tema di ordine generale, articolo, stesura di relazioni, redazione di verbali).
- Prove orali individuali e collettive.
- Relazioni individuali o di gruppo.
- Prove grafiche.
- Prove pratiche individuali o di gruppo.
- Prove al computer.
- Controllo di quaderni e/o altri elaborati.

8.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(D.M. 10 febbraio 1999 n. 34; D.M. 24/2/2000 n. 49; D.M. 22 maggio 2007 n. 42; D.M. 16 dicembre 2009 n. 99; D.P.R. n. 122 del 22/06/ 2009)

e

D.lgs. n.62 del 13 aprile 2017 - nota MIUR prot. n.3050 del 4 ottobre 2018

Ai sensi del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e della nota MIUR prot. n. 3050 del 4 ottobre 2018 i nuovi crediti scolastici da attribuire a partire dall'a.s. 2018/19 alle classi del triennio sono quelli di seguito riportati:

TABELLA A

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Pertanto il credito massimo raggiungibile al termine del 5° anno è di 40 punti

Secondo delibera del Collegio Docenti del 30/10/2018 e successive riunioni, il credito scolastico viene attribuito secondo lo schema sotto indicato:

TABELLA B

FASCIA	MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
M < 6	M < 6	-	-	7-8
M = 6	6,0	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	da 6,1 a 6,5	8	9	10
	da 6,6 a 7,0	9	10	11
7 < M ≤ 8	da 7,1 a 7,4	9	10	11
	da 7,5 a 8,0	10	11	12
8 < M ≤ 9	da 8,1 a 8,3	10	11	13
	da 8,4 a 9,0	11	12	14
9 < M ≤ 10	9,1	11	12	14
	da 9,2 a 10,0	12	13	15

Nota

Per l'attribuzione del credito minimo o massimo previsto per la FASCIA relativa alla media dei voti riportati nello scrutinio finale (TABELLA A - colonna 1) i consigli di classe procederanno nella seguente maniera: la reale MEDIA DEI VOTI potrà essere **simbolicamente** integrata (ai fini del raggiungimento del massimo punteggio previsto nella fascia di appartenenza della media dei voti), tenendo conto del voto di condotta (che esprime l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo) e, ad **insindacabile giudizio del consiglio, della partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da Enti Esterni** (ivi compresi percorsi di alternanza scuola-lavoro svolti dall'alunno in maniera particolarmente significativa e/o con un numero considerevole di ore svolte), secondo la TABELLA C di seguito riportata.

TABELLA C

Descrittori	Indicatori	Punteggio aggiuntivo
Condotta	Voto ≥ 9	0,1
Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa proposte dalla scuola (corsi PON, progetti di ampliamento PTOF, progetti di alternanza scuola-lavoro, ecc.)	Partecipazione, per almeno l'80% della durata e con risultati valutati positivi dal C.d.C, ad attività della scuola	max. 0,4 (0,2 per attività)
Attività extrascolastiche che concorrono all'attribuzione del credito scolastico specificati dal Collegio Docenti e valutati dal C.d.C.	Partecipazione, valutata positivamente dal C.d. C., ad attività esterne alla scuola	max. 0,2 (0,1 per attestato)

CLASSI 5°

Nel caso di M < 6 saranno attribuiti n.8 punti se l'alunno presenta almeno due dei descrittori di cui alla TABELLA C.

Nel caso di M = 6 sarà attribuito il massimo dei punti previsti dalla TABELLA A (punti 8 - 9- 10) nel caso in cui l'alunno presenti almeno due dei descrittori di cui alla TABELLA C

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE CHE CONCORRONO ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (ex CREDITI FORMATIVI)

Le attività extrascolastiche che concorrono all'attribuzione del credito scolastico (ex "crediti formativi", sono "tutte le qualificate esperienze dalle quali derivino competenze coerenti col tipo di studi frequentati". Si precisa che tali attività devono esser debitamente certificate e devono avere una chiara ricaduta sul profilo scolastico dell'alunno, che il Consiglio di Classe dovrà valutare.

Secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti, le attività extrascolastiche che i Consigli di Classe possono valutare, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico complessivo, sono le seguenti:

- ✓ Attività per l'acquisizione di competenze linguistiche, con certificazione rilasciata da Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale (es. Trinity, Cambridge, Alliance Francais, Goethe Institute ecc.);
- ✓ attività di volontariato, di durata almeno annuale, certificate da Enti di rilevanza nazionale o strutture pubbliche (es. Misericordie, AIL, Lega Tumori, Ospedali e/o ASL locali, strutture pubbliche o convenzionate assistenziali per anziani ecc.);
- ✓ attività sportive praticate da almeno un anno a livello agonistico da Enti certificati (es. CONI, Lega Calcio, Lega Basket, ecc.);
- ✓ corsi di Conservatorio, frequentati da almeno due anni e con esito positivo.

8.3 Griglie di valutazione prove scritte e Griglia di valutazione del colloquio

Le griglie di valutazione della Prima Prova (Tipologie A, B, C) e della Seconda Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIUR (D.M. 769 del 26 novembre 2018), già utilizzate nelle correzioni delle simulazioni e anche in prove ordinarie, e la griglia di valutazione del colloquio sono riportate qui di seguito:

Esame di Stato 2018/2019

Schede di valutazione I prova

Indicatori generali

Candidato/a _____ Classe V _____ Comm. _____

N.B.: Per i candidati di cui all'art.21, c. 1 dell'O.M. 205 dell'11/03/2019, la prova è valutata secondo le disposizioni del succitato art. 21, commi 2-3-4-5-6, nonché secondo le indicazioni contenute nel documento del C.d.C.

Indicatori generali	Descrittori	Max. 60	Punt. ass.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti.	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti.	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata.	6	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione e organizzazione ben strutturate ed articolate.	8	
	Ideazione chiara, completa e originale, pianificazione e organizzazione ben strutturate, efficaci e pertinenti.	10	

Coerenza e coesione testuale.	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi.	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi.	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Apprezzabile la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Buona la coerenza concettuale e la strutturazione. Uso efficace e logico dei connettivi.	10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Livello espressivo inadeguato e a volte improprio ed usato in maniera erronea.	2	
	Livello espressivo semplice ed elementare con errori formali circoscritti.	4	
	Adeguate la competenza formale e appropriata la padronanza lessicale.	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato.	8	
	Forma corretta e fluida con un lessico ricco ed efficace a livello comunicativo.	10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia e sintassi).	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente.	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura incerta.	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta.	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con occasionali imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura.	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia corretta. Uso efficace della punteggiatura.	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze gravemente carenti o assenti. Riferimenti culturali inconsistenti.	2	
	Conoscenze lacunose e frammentarie. Riferimenti culturali non sempre precisi.	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modesti e semplici apporti personali.	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi.	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali e critiche.	10	

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Argomentazione assente o frammentaria. Inadeguati nessi logici.	2	
	Limitati gli apporti critici e sporadiche le valutazioni personali.	4	
	Presenza di qualche valido apporto critico e valutazioni personali circoscritte.	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione opportuni ed elementi di sintesi coerenti.	8	
	Argomentazione ampia, critica con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera consapevole e autonoma.	10	
Totale		60	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

	Punteggio in centesimi	Divisione per 5	Totale arrotondato
Indicatori generali			
Indicatori specifici			
Totale			

Indicatori specifici: Tipologia A (analisi del testo letterario)

Candidato/a _____ Classe V _____ Comm. _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40	Punt. ass.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo).	Mancata o scarsa aderenza ai vincoli posti nella consegna.	2	
	Parziale aderenza ai vincoli posti nella consegna.	4	
	Adeguate e lineare rispetto dei vincoli posti nella consegna.	6	
	Sicuro e completo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	8	
	Completo e approfondito rispetto dei vincoli posti nella consegna.	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Comprensione sostanzialmente errata del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici.	2	
	Comprensione parziale del senso globale del testo e limitata individuazione degli snodi tematici e stilistici.	4	
	Comprensione corretta del senso globale del testo e individuazione basilare dei principali snodi tematici e stilistici.	6	
	Comprensione sicura e completa del senso del testo e individuazione pertinente degli snodi tematici e stilistici.	8	
	Comprensione dettagliata, efficace e approfondita del senso del testo e chiara individuazione degli snodi tematici e stilistici.	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	4	
	Complessivo riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	6	
	Appropriato e adeguato riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	8	
	Completo, approfondito e puntuale riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione errata e/o scarsa, priva di riferimenti al contesto storico-culturale.	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata con pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale.	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale.	6	
	Interpretazione corretta e ben articolata, con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale.	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale.	10	
Totale		40	

Indicatori specifici: Tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo)

Candidato/a _____

Classe V _____ Comm. _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40	Punt. ass.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Mancata individuazione della tesi. argomentazioni inesistenti.	2	
	Individuazione parziale della tesi e argomentazioni appena accennate.	4	
	Individuazione adeguata della tesi e argomentazioni complessivamente coerenti.	6	
	Individuazione completa e puntuale della tesi, argomentazioni pertinenti e bene articolate.	8	
	Individuazione completa, puntuale ed esaustiva della tesi, argomentazioni criticamente e esaustivamente condotte.	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo.	Il percorso ragionativo non segue un ordine lineare.	2	
	Il percorso ragionativo risulta parzialmente organico e lineare.	4	
	Il percorso ragionativo risulta complessivamente coerente e lineare.	6	
	Il percorso ragionativo risulta ben strutturato e razionalmente condotto.	8	
	Il percorso ragionativo risulta criticamente elaborato e strutturato in modo originale, efficace e rigoroso.	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi.	Uso dei connettivi generico e improprio.	2	
	Uso dei connettivi generico.	4	
	Uso dei connettivi adeguato.	6	
	Uso dei connettivi appropriato.	8	
	Uso dei connettivi efficace.	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere le argomentazioni.	Riferimenti culturali assenti o non idonei a sostenere l'argomentazione.	2	
	Riferimenti culturali parzialmente presenti e non sempre appropriati a sostenere l'argomentazione.	4	
	Riferimenti culturali semplici e appropriati a sostenere un'argomentazione basilare.	6	
	Riferimenti culturali corretti, articolati, idonei a sostenere un'argomentazione appropriata.	8	
	Riferimenti culturali ricchi, puntuali e articolati in maniera originale atti a sostenere un'argomentazione efficace, convincente e rigorosa.	10	
Totale		40	

Indicatori specifici: Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Candidato/a _____

Classe V _____ Comm. _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40	Punt. ass.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Mancata aderenza alla traccia e/o trattazione carente.	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e/o trattazione disarticolata.	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e/o trattazione basilare.	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e trattazione ben organizzata.	8	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia. Trattazione efficace e articolata.	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione confusa e incoerente.	4	
	Esposizione non sempre coerente e ripetitiva.	7	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale.	10	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo.	13	
	Esposizione solidamente strutturata, progressiva, coerente e coesa.	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze assenti, mancanza di riferimenti culturali.	4	
	Conoscenze lacunose, riferimenti culturali imprecisi e/o superficiali.	7	
	Conoscenze essenziali, riferimenti culturali poco significativi.	10	
	Conoscenze ben strutturate, riferimenti culturali significativi ed articolati.	13	
	Conoscenze ampie ed articolate, riferimenti culturali approfonditi.	15	
Totale		40	

Esame di Stato 2018/2019

Griglia di valutazione della Seconda prova: *Matematica e Fisica*

Liceo "V. De Caprariis" sede: _____ Classe 5^a sez. ____ Commissione _____

Candidato _____

N.B.: Per i candidati di cui all'art.21, c. 1 dell'O.M. 205 dell'11/03/2019, la prova è valutata secondo le disposizioni del succitato art. 21, commi 2-3-4-5-6, nonché secondo le indicazioni contenute nel documento del C.d.C.

INDICATORI	LIV.	DESCRITTORI	PUNTI
Analizzare <i>Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.</i>	L1	Esamina la situazione fisica proposta in modo superficiale e/o frammentario formulando ipotesi esplicative non adeguate, senza riconoscere modelli o analogie o leggi	0.25 o 1
	L2	Esamina la situazione fisica proposta in modo parziale formulando ipotesi esplicative non del tutto adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggi non sempre appropriate	2
	L3	Esamina la situazione fisica proposta in modo quasi completo formulando ipotesi esplicative complessivamente adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggi generalmente appropriate	3
	L4	Esamina la situazione fisica proposta in modo quasi completo formulando ipotesi esplicative adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggi appropriate	4
	L5	Esamina la situazione fisica proposta in modo sostanzialmente completo formulando ipotesi esplicative corrette e riconoscendo modelli o analogie o leggi appropriate	5
Sviluppare il processo risolutivo <i>Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.</i>	L1	Non formalizza nessuna delle situazioni problematiche presenti e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	0.25 o 1
	L2	Formalizza situazioni problematiche in modo superficiale e applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione in modo incompleto e incomprensibile	2
	L3	Formalizza situazioni problematiche in modo parziale e applica gli strumenti matematici e disciplinari generalmente corretto per la loro risoluzione	3
	L4	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari generalmente corretto per la loro risoluzione	4
	L5	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari corretti per la loro risoluzione	5
	L6	Formalizza situazioni problematiche in modo sostanzialmente completo e applica in modo valido gli strumenti matematici e disciplinari per la loro risoluzione	6

<p>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati <i>Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.</i></p>	L1	Non effettua alcuna interpretazione e/o elaborazione dei dati proposti, anche di natura sperimentale.	0.25 o 1
	L2	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo improprio non verificandone la pertinenza al modello scelto	2
	L3	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo parziale verificandone la pertinenza al modello scelto generalmente corretto	3
	L4	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo esauriente verificandone la pertinenza al modello scelto	4
	L5	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo sostanzialmente completo verificandone la pertinenza al modello scelto	5
<p>Argomentare <i>Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.</i></p>	L1	Non descrive il processo risolutivo adottato e comunica con un linguaggio non appropriato i risultati ottenuti, non valutando la coerenza con la situazione problematica proposta	0.25 o 1
	L2	Descrive il processo risolutivo adottato in modo inappropriato e comunica con un linguaggio specifico non sempre appropriato i risultati ottenuti valutandone solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta	2
	L3	Descrive il processo risolutivo adottato in modo parziale e comunica con un linguaggio specifico appropriato i risultati ottenuti valutandone nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta	3
	L4	Descrive il processo risolutivo adottato in modo sostanzialmente completo e comunica con un linguaggio specifico appropriato i risultati ottenuti e ne valuta la coerenza con la situazione problematica proposta in modo esaustivo	4
Totale			____/20

Nel livello L1 viene attribuito il punteggio 0.25 a prova non valutabile.

Eventuali approssimazioni saranno di tipo matematico, per difetto o per eccesso alla cifra intera.

Voto assegnato ____/20

Il Presidente

La commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>		<i>Punti</i>
<i>Acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline</i>	<i>II/La candidato/a</i>	mostra di possedere conoscenze pertinenti, approfondite ed originali, rielaborate criticamente in maniera organica, coerente ed ampiamente strutturata	6
		mostra di possedere conoscenze accurate ed elaborate in maniera precisa ed articolata	5
		mostra di possedere conoscenze complete ed assimilate in modo consapevole	4
		<i>mostra di possedere conoscenze essenziali che applica in modo adeguato</i>	3
		mostra di possedere conoscenze superficiali ed acquisite in maniera mnemonica	2
		mostra di possedere conoscenze minime, che espone solo se guidato	1
<i>Capacità di collegare i nuclei tematici fondamentali delle discipline nell'ambito di una trattazione pluridisciplinare</i>	<i>II/La candidato/a</i>	sa effettuare valutazioni ampie ed autonome, cogliendo analogie e differenze in ambiti disciplinari diversi	5
		è in grado di effettuare, in maniera coerente e personale, collegamenti approfonditi fra le varie discipline.	4
		<i>si orienta adeguatamente nell'affrontare le varie tematiche</i>	3
		si orienta in modo non sempre adeguato tra i diversi contenuti disciplinari	2
		si orienta con difficoltà tra i diversi contenuti disciplinari	1
<i>Capacità di argomentare con organicità e correttezza, in maniera critica e personale, utilizzando anche la/le lingua/e straniera/e</i>	<i>II/La candidato/a</i>	rivela spiccate capacità di organizzazione, fornisce argomentazione coerenti, ricche di spunti e riflessioni critiche, ed espresse con un lessico ampio ed appropriato	6
		sa effettuare, agevolmente, analisi e sintesi pertinenti e corrette, utilizzando un linguaggio preciso e specifico	5
		<i>organizza i contenuti in modo schematico e coerente, utilizzando un linguaggio generalmente corretto</i>	4
		organizza i contenuti in modo semplice e sintetico, utilizzando un lessico modesto	3
		organizza i contenuti in modo non sempre coerente e si esprime con un linguaggio generico e talvolta scorretto	2
		organizza i contenuti in modo incongruente e si esprime in maniera impropria	1

<i>Utilizzare i concetti ed i fondamentali strumenti delle discipline, traendo spunto anche dalle esperienze personali, per analizzare e comprendere la realtà.</i>	<i>Il/La candidato/a</i>	<i>impiega con piena consapevolezza le competenze acquisite nel percorso di studi e le integra ampiamente con quelle maturate in esperienze personali</i>	3	
		<i>impiega correttamente le competenze acquisite nel percorso di studi e le integra adeguatamente con quelle maturate in esperienze personali</i>	2	
		<i>impiega in modo non adeguato le competenze acquisite nel percorso di studi e non le integra con quelle maturate in esperienze personali</i>	1	
TOTALE DEI PUNTI ASSEGNATI (VOTO)				
<i>N.B.: Per i candidati di cui all'art.21, c. 1 dell'O.M. 205 dell'11/03/2019, il colloquio è condotto e valutato secondo le disposizioni del succitato art. 21, commi 2-3-4-5-6, nonché secondo le indicazioni contenute nel documento del CdC.</i>				

8.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Sono state svolte le due simulazioni ministeriali della Prima Prova di Italiano, rispettivamente il 19 febbraio e il 26 marzo 2019. Gli alunni hanno svolto la simulazione secondo le tre tipologie (TIP. A: 2 tracce; TIP. B: 3 tracce; TIP. C: 2 tracce). Il 28 febbraio e il 2 aprile 2019 sono state svolte le due simulazioni della seconda prova di matematica e fisica. Le prove sono state corrette utilizzando i nuovi indicatori ministeriali.

8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato: simulazioni colloquio

Per quanto riguarda il colloquio, ogni consiglio di classe ha organizzato due simulazioni. È stata istituita una commissione formata da tre docenti interni, rispettivamente, di Storia e Filosofia, Matematica e Fisica, Disegno e Storia dell'arte e da tre docenti appartenenti ad altro consiglio di classe, rispettivamente di Lingua e Letteratura italiana - Lingua e Cultura latina, Lingua e Civiltà inglese, Scienze Naturali.

La Commissione ha predisposto "materiali" inerenti alle diverse discipline coinvolte nel colloquio, strettamente in linea con i programmi svolti (fotografie/immagini, quadri, citazioni, formule, testi). Così sono state preparate buste contenenti un solo materiale.

Durante la simulazione, al candidato sono state proposte tre buste chiuse ed è stato invitato a sceglierne una. All'apertura della busta il candidato ha preso visione del materiale di spunto e, prima di avviare il colloquio, ha avuto l'opportunità di riflettere per qualche minuto. Il candidato è stato posto nella condizione di poter avviare liberamente il colloquio partendo dall'analisi del materiale e operare collegamenti interdisciplinari. I commissari sono intervenuti per integrare l'esposizione con domande e riflessioni al fine di far risaltare le conoscenze del candidato.

9. ALLEGATI

- Allegato n. 1: Elenco candidati e Credito scolastico
- Allegato n. 2: Firme dei docenti componenti il Consiglio di Classe
- Programmi disciplinari